Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 118

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 6 maggio 1972 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 marzo 1972, n. **170**.

Integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1958, n. 571, recante norme di esecuzione dell'art. 58 delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la legge 10 febbraio 1953, n. 62, recante norme sulla costituzione ed il funzionamento degli organi regionali;

Visto l'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con cui è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1958, n. 571, concernente « norme di esecuzione dell'art. 58 delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 »;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1958, n. 571, si applicano anche:

a) ai commissari del Governo nelle Regioni a statuto ordinario;

b) al personale addetto agli uffici dei commissari del Governo nelle Regioni a statuto ordinario, entro i limiti dei contingenti stabiliti, per ciascun ufficio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

c) ai funzionari di cui all'art. 41 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, che siano membri effettivi delle commissioni di controllo sulle amministrazioni regionali.

Art. 2.

Il personale, di cui all'art. 1, lettere *a*) e *b*), non viene collocato fuori ruolo, ove conservi obblighi di servizio presso l'amministrazione di appartenenza.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal 31 marzo 1972 ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1972

LEONE

ANDREOTTI — RUMOR — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1972
Atti del Governo, registro n. 248, foglio n. 86. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1972.

Ripartizione degli utili della lotteria di « Agnano », estratta a Napoli il 4 aprile 1971.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge del 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468; 10 maggio 1956, n. 550; 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la commissione interministeriale per il riparto degli utili delle lotterie nazionali, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 agosto 1961 e modificata con successivi decreti 30 marzo 1962, 11 giugno 1962, 14 settembre 1963, 4 marzo 1964, 12 marzo 1966, 28 settembre 1968, 13 marzo 1969, 19 novembre 1969 e 11 luglio 1970;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Gli utili della lotteria di « Agnano », estratta a Napoli il 4 aprile 1971, sono devoluti ai seguenti Enti secondo le quote a fianco di ciascuno di essi indicate:

	%
1. Roma — Croce Rossa Italiana Comitato Centrale	1,73930
2. Roma — Circolo ENAL della Presidenza del Consiglio dei Ministri	1,39144
3. Roma — Dopolavoro Ministeri Finanziari . .	10,43582
4. Roma — Opera Nazionale Maternità ed Infanzia - Presidenza Centrale . . .	1,73930
5. Roma — Federazione Nazionale della Stampa Italiana . .	1,21751
6. Roma — Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia - Presidenza Nazionale . . .	0,69572
7. Roma — Associazione Nazionale Carabinieri	1,04358
8. Roma — Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione Inquadrati nei Reparti Regolari delle FF. AA. . . .	0,34786
9. Roma — Centro Sportivo Italiano - Presidenza Nazionale	1,73930
10. Roma — A.I.C.S. - Associazione Italiana Circoli Sportivi - Presidenza Nazionale . .	1,56537
11. Roma — Centro Studi sulla Deportazione e l'Internamento . . .	0,34786
12. Milano — Associazione Nazionale Alpini Sede Centrale	13,91443
13. Fermo (Ascoli Piceno) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
14. Macerata — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
15. Arezzo — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
16. Chiavari (Genova) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
17. Chieti — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
18. Cremona — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
19. Monza (Milano) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
20. Varese — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
21. Voghera (Pavia) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica . .	0,17393
22. Bassano del Grappa (Vicenza) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica . .	0,17393
23. Crema (Cremona) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica . . .	0,17393
24. Acqui Terme (Alessandria) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica . . .	0,17393
25. Vigevano (Pavia) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
26. Busto Arsizio (Varese) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
27. Rimini (Forlì) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
28. Verbania (Novara) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica . .	0,17393
29. Alba (Cuneo) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica .	0,17393
30. Pinerolo (Torino) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
31. Tortona (Alessandria) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,17393
32. Bari — Consiglio di Patronato per la Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica. . .	0,17393
33. Ancona — Associazione Nazionale Invalidi Civili	0,10436
34. Ancona, località Collemarino — Circolo Culturale « Alessandro Bocconi »	0,10436
35. Ancona — Circolo Culturale « Filippo Turati »	0,08696
36. Arpino (Frosinone) — Circolo Tulliano	0,08696
37. Arpino (Frosinone) — Pro Loco	0,34786
38. Avella (Avellino) — Ente Comunale di Assistenza - Per l'Asilo Infantile « F. Vittoria »	0,10436
39. Bagnone (Massa Carrara) — Comitato per l'Estate Bagnonese	0,08696

	%
40. Bene Lario (Como) — Parrocchia SS. Vito e Modesto - Per le opere assistenziali	0,08696
41. Bergamo — Biblioteca « Max Nettlau ».	0,08696
42. Bologna — Associazione Sportiva Bologna Rugby .	0,10436
43. Bologna — Casa di Riposo Lyda Borelli per Artisti Drammatici Italiani	0,34786
44. Bologna — Dopolavoro Aziendale Ministeri LL. PP. e Tesoro	0,17393
45. Bologna — Associazione Sportiva « Karting Club Team Buratti »	0,10436
46. Bologna — Società Ciclistica « Mauro Pizzoli »	0,08696
47. Bologna — Società Corale Euridice	0,10436
48. Bondeno (Ferrara) — Ente Comunale di Assistenza .	0,17393
49. Cabiate (Como) — Parrocchia Santa Maria Nascente - Per le opere assistenziali e culturali . .	0,08696
50. Calascibetta (Enna) — Casa della Fanciulla « Collegio di Maria » .	0,08696
51. Canaro (Rovigo) — Ente Comunale di Assistenza	0,08696
52. Cantù (Como) — Istituto Statale d'Arte - Per la Cassa Scolastica	0,10436
53. Cantù (Como) — Parrocchia San Michele Arcangelo - Opere parrocchiali	0,08696
54. Carmiano (Lecce) — Parrocchia Maria SS. Assunta - Per le opere assistenziali	0,06958
55. Carrara (Massa Carrara), località Lugnola — Ricreatorio Antoniano . .	0,12175
56. Caserta, frazione Puccianiello — Asilo Infantile « Maria della Valle » . . .	0,08696
57. Castelfranco Veneto (Treviso) — Centro Italiano di Solidarietà Sociale « C.I.S.S. » .	0,06958
58. Cautano (Benevento) — Asilo Infantile	0,08696
59. Cento (Ferrara) — Ciclistica Centese	0,17393
60. Cernobbio (Como), frazione Rovenna — Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Per la Casa del Giovane .	0,08696
61. Como — Ente Nazionale ACLI - Istruzione Professionale . . .	0,08696
62. Como — Associazione Professionale Italiana Collaboratrici Familiari	0,08696
63. Conegliano Veneto (Treviso) — Centro Italiano di Solidarietà Sociale . .	0,06958
64. Copparo (Ferrara) — Asilo Infantile « Gulinelli » . . .	0,34786
65. Copparo (Ferrara), frazione Tamara — Scuola Materna « Monumento ai Caduti »	0,34786
66. Copparo (Ferrara) — Unione Polisportiva Copparese .	0,10436
67. Cuneo — Centro Italiano per la Formazione e l'Addestramento Professionale - Delegazione Provinciale . . .	0,17393
68. Cuneo — Centro Italiano di Solidarietà Sociale	0,17393
69. Domaso (Como) — Parrocchia « San Bartolomeo » - Per le opere assistenziali	0,08696
70. Enna — Centro Italiano di Solidarietà Sociale	0,13914
71. Erba (Como) — Casa della Gioventù .	0,08696
72. Faggeto Lario (Como), frazione Palanzo — Parrocchia di S. Ambrogio - Per le opere assistenziali	0,08696
73. Fano (Pesaro), frazione Bellocchi — Circolo Ricreativo E.N.A.L.	0,10436
74. Fano (Pesaro) — Gruppo Amici della Musica	0,10436
75. Ferrara — E.N.A.L. - Ente Nazionale Assistenza Lavoratori - Per l'Ente Palio « Città di Ferrara »	0,17393
76. Ferrara — Monastero S. Antonio Abate delle Monache Benedettine - Per le opere assistenziali . .	0,08696
77. Ferrara — Società di Mutua Assistenza e Previdenza Barbieri e Parrucchieri . .	0,17393
78. Ferrara, località Monticelli — Società Polisportiva « Aurora » .	0,17393
79. Foggia — Centro Italiano di Solidarietà Sociale Delegazione Provinciale	0,17393
80. Fondi (Latina) — Ospedale Generale di Zona « San Giovanni di Dio » .	0,34786
81. Forlì — Asilo Infantile Santarelli	0,08696
82. Forlì — C.I.F.A.P. - Centro Italiano per la Formazione e l'Addestramento Professionale	0,08696
83. Forlì — C.I.S.S. - Centro Italiano di Solidarietà Sociale Comitato Provinciale .	0,08696
84. Forlimpopoli (Forlì) — Ancora Basket « Forlimpopoli »	0,17393
85. Frignano (Caserta) — Associazione Vedove dei Lavoratori	0,10436
86. Galbiate (Como) — E.C.A. - Ente Comunale di Assistenza . .	0,08696
87. Galbiate (Como), frazione Villa Vergano — Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,08696
88. Garzeno (Como) — Ente Comunale di Assistenza	0,08696
89. Genga (Ancona) — Ente Comunale di Assistenza	0,17393
90. Genova-Voltri — Casa « Santo Bambino »	0,17393
91. Genova — Unione Italiana per il Progresso della Cultura	0,17393
92. Invorio (Novara) — Pio Istituto « Giovanni Curioni » - Per l'Asilo Infantile . .	0,17393
93. La Spezia, località Gaggiola — Parrocchia S. Antonio da Padova - Per le opere assistenziali	0,10436
94. Lecce — Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili - Sezione Provinciale . .	0,10436
95. Lecco (Como) — Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani A.C.L.I. - Sede Provinciale	0,08696
96. Legnano (Milano) — Istituto « Mater Orphanorum »	0,10436
97. Malito (Cosenza) — Parrocchia Sant'Elia Profeta Per le opere assistenziali .	0,08696
98. Massa (Massa Carrara), frazione Marina di Massa - XII Edizione del Premio Nazionale di Poesia « S. Domenichino »	0,08696
99. Masi Torello (Ferrara) — Asilo Infantile « Pietro Zanardi »	0,69572
100. Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) — Parrocchia San Giuseppe - Per le opere assistenziali . . .	0,08696
101. Melzo (Milano) — Scuola Materna San Giuseppe	0,08696
102. Merate (Como) — Asilo Infantile . .	0,08696

	%
103. Mesola (Ferrara) — Società Sportiva Foot-Ball Club	0,24350
104. Mesola (Ferrara), frazione Bosco — Scuola Materna Maria Immacolata delle Suore Orsoline	0,13914
105. Mesola (Ferrara), frazione Bosco — Unione Sportiva « Bosco »	0,24350
106. Milano — Associazione Nazionale tra gli Anziani dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro	0,13914
107. Milano — A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani del Sangue Sede Nazionale	0,17393
108. Milano — C.I.S.S. - Centro Italiano di Solidarietà Sociale - Comitato Provinciale	0,27830
109. Milano — Unione Italiana per il Progresso della Cultura	0,69572
110. Mirabello (Ferrara) — Polisportiva « Mirabello »	0,17393
111. Molfetta (Bari) — Comunità dei Braccianti	0,08696
112. Montaquila (Isernia) — Associazione Centri Sportivi Italiani	0,08696
113. Monterotondo Scalo (Roma) — Parrocchia S. Maria del Carmine - Per le opere assistenziali	0,10436
114. Monticello Brianza (Como) — Parrocchia S. Agata per la Casa del Giovane	0,08696
115. Napoli — Rassegna d'Arte del Mezzogiorno	0,10436
116. Nettuno (Roma) — Associazione Volontari Italiani del Sangue	0,08696
117. Novedrate (Como) — Patronato Scolastico	0,17393
118. Oderzo (Treviso) — Centro Italiano di Solidarietà Sociale - Comitato Mandamentale	0,06958
119. Orciano di Pesaro (Pesaro) — Ente Comunale di Assistenza	0,10436
120. Ortona (Chieti) — Istituto Salesiano	0,08696
121. Palombara Sabina (Rieti) — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	0,08696
122. Perledo (Como) — Ente Comunale di Assistenza	0,08696
123. Pesaro — Cassa Scolastica della Scuola Media Statale « Annibale Olivieri »	0,06958
124. Piacenza — Associazione Italiana per la Assistenza agli Spastici - Sezione Provinciale	0,17393
125. Pian di Meleto (Pesaro) — Società Polisportiva « Valentino Mazzola »	0,08696
126. Piacenza — Casa dello Studente	0,10436
127. Pioraco (Macerata) — Ente Comunale di Assistenza	0,08696
128. Pisticci (Matera) — Scuola Materna « Bianca Fiora »	0,10436
129. Plesio (Como) — Ente Comunale di Assistenza	0,08696
130. Poggio Renatico (Ferrara) — Scuola Materna « Luciano Manservisi »	0,17393
131. Pontremoli (Massa Carrara) — Comitato Coordinatore del Premio « Bancarella »	0,17393
132. Pontremoli (Massa Carrara) — Fondazione « Città del Libro »	0,17393
133. Pontremoli (Massa Carrara) — Unione Librai Pontremolesi	0,10436
134. Portomaggiore (Ferrara) — Società Polisportiva Portuense	0,17393
135. Premana (Como) — Parrocchia San Dionigi - Per le opere assistenziali	0,08696
136. Rimini (Forlì) — Centro Educativo Italo-Svizzero	0,08696
137. Rio Marina - Elba (Livorno) — Unione Sportiva « Rio Marina »	0,08696
138. Rio Marina - Elba (Livorno) — Centro Velico Elbano	0,08696
139. Roma — Associazione Culturale « Nuova Europa »	0,19132
140. Roma — Associazione Culturale Ricreativa ed Assistenziale dei Sardi Emigrati	0,17393
141. Roma — Associazione Nazionale Profughi Italiani dalla Tunisia	0,10436
142. Roma — Associazione « Ugo Guido Mondolfo »	0,08696
143. Roma — Brutium - I Calabresi nel Mondo	0,08696
144. Roma — Centro Iniziativa Giovanile	0,43483
145. Roma — Circolo Culturale « Persona »	0,06958
146. Roma — C.I.F.A.P. Centro Italiano per la Formazione e l'Addestramento Professionale Sede Centrale	0,69572
147. Roma — Centro Italiano di Solidarietà Sociale Sede Centrale	1,04358
148. Roma — Ente Fondo Trattamento Quiescenza e Assegni Straordinari al Personale del Lotto	0,34786
149. Roma — Concorso Nazionale « l'Ugoletta d'Oro d'Italia »	0,24350
150. Saint Nicolas (Aosta) — Ente Comunale di Assistenza	0,10436
151. Roma — Gruppo Sportivo Finanziari Italiani	0,17393
152. Roma — Istituto per gli Studi di Servizio Sociale	0,34786
153. Roma — Parrocchia di Santa Emerenziana - Per il Gruppo Scout « Roma 49 »	0,08696
154. Roma, frazione Ostia-Lido — Istituto Suore Mariane per la Scuola Elementare Parificata delle Suore Mariane	0,10436
155. Roma — Scuola di Formazione per Educatori di Comunità	0,17393
156. Roma — Unione Giovani Laureati Italiani	0,10436
157. Roma — Unione Italiana per il Progresso della Cultura	1,04358
158. Rose (Cosenza) — Ente Comunale di Assistenza	0,17393
159. Rutigliano (Bari) — Scuola Materna Piccola Casa Sant'Antonio	0,08696
160. San Pietro in Casale (Bologna) — Gruppo di Arte Drammatica	0,34786
161. Sant'Agostino (Ferrara), frazione San Carlo — Società Sportiva « Sancarlese »	0,69572
162. Sant'Agostino (Ferrara), frazione Dosso — Tennis Club Dosso	0.17393
163. Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì) — Istituto « Lega » delle Suore della Sacra Famiglia	0,08696

	%
164. Scilla (Reggio Calabria) — Scuola Materna « G. Minasi » delle Suore Veroniche del Volto Santo .	0,08696
165. Senigallia (Ancona) — Associazione Culturale « La Fenice » . .	0,06958
166. Sondrio — Istituto Nazionale di Assistenza Sociale CISL .	0,10436
167. Spresiano (Treviso) — Centro Italiano di Solidarietà sociale Delegazione Mandamentale .	0,06958
168. Tresigallo (Ferrara) — Ente Comunale di Assistenza .	0,69572
169. Trevi (Perugia) — Associazione Pro-Trevi	0,08696
170. Treviso — Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia - Sezione Provinciale .	0,27830
171. Treviso — Centro Italiano per la Formazione e l'Addestramento Professionale C.I.F.A.P. .	0,17393
172. Verona, località Veronetta — Associazione Centri Sportivi Italiani . .	0,10436
173. Verucchio (Forlì) — Comitato promotore della Rassegna dell'Editoria Italiana, del Premio all'Editore e della Fiera Mercato del Libro Italiano e Straniero .	1,04358
174. Vicenza — Centro Italiano di Solidarietà Sociale - Comitato Provinciale	0,17393
175. Villorba (Treviso) — C.I.S.S. - Centro Italiano di Solidarietà Sociale .	0,06958
176. Acerenza (Potenza) — Curia Metropolitana - Per le opere sociali	0,34786
177. Arpino (Frosinone) — Parrocchia « S. Maria Assunta » - Per le opere assistenziali	0,17393
178. Belluno — Associazione Emigranti Bellunesi . . .	0,69572
179. Cirigliano (Matera) — Scuola Materna « Reverendi De Sanctis »	0,17393
180. Castelgrande (Potenza) — Parrocchia Santa Maria Assunta - Per le opere parrocchiali	0,17393
181. Castelluccio Superiore (Potenza) — Asilo Infantile « Santa Rita da Cascia »	0,08696
182. Chiaromonte (Potenza) — Istituto Educativo Femminile « Don Vincento Grossi »	0,08696
183. Capena (Roma) — Parrocchia di San Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,17393
184. Capena (Roma) — Asilo Infantile Iolanda di Savoia	0,17393
185. Firenze, frazione Rifredi — Opera della Divina Provvidenza « Madonnina del Grappa »	0,17393
186. Gravina di Puglia (Bari) — Curia Vescovile - Per le opere sociali . . .	0,34786
187. Grassano-Scalo (Matera) — Parrocchia Madonna di Pompei - Per la Scuola Materna	0,17393
188. Lavello (Potenza) — Parrocchia di S. Antonio - Per le opere parrocchiali	0,17393
189. Lagonegro (Potenza) — Convento dei Cappuccini San Francesco Per le opere assistenziali	0,34786
190. Laurenzana (Potenza) — Parrocchia S. Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,17393
191. Matera — Curia Vescovile - Per le opere sociali	0,34786
192. Montalbano Ionico (Matera), località Scansano — Asilo Infantile « Pie Discepole del Sacro Cuore » . .	0,17393
193. Matera — Parrocchia « Maria SS. Addolorata » Per le opere assistenziali .	0,17393
194. Matera — Oratorio « San Domenico Savio » della Parrocchia Maria SS. Addolorata	0,17393
195. Montegiordano (Cosenza) — Colonia Marina « Maria Stella del Mare »	0,34786
196. Napoli — Orfanotrofio delle Suore Stigmatine .	0,17393
197. Napoli — Asilo Infantile Suore Passioniste . .	0,17393
198. Noepoli (Potenza) — Parrocchia Visitazione B. V. Maria Per le Opere assistenziali	0,17393
199. Potenza — Curia Vescovile - Per le opere sociali . . .	0,34786
200. Paola (Cosenza) — Istituto « S. Gemma Galgani » .	0,08696
201. Pietrapertosa (Potenza) — Scuola Materna « Rosa De Canio »	0,17393
202. Palazzo San Gervasio (Potenza) — Scuola Materna della Parrocchia SS. Crocifisso	0,17393
203. Palazzo San Gervasio (Potenza) — Parrocchia SS. Crocifisso - Per le opere assistenziali . . .	0,17393
204. Potenza — Istituto Diocesano di Cultura Teologica .	0,34786
205. Palazzo San Gervasio (Potenza) — Asilo Infantile « Lo Sasso » .	0,17393
206. Palazzo San Gervasio (Potenza) — Parrocchia San Nicola - Per le opere assistenziali	0,17393
207. Viggianello (Potenza), località Pedali — Parrocchia Beata M. V. del Carmelo - Per le opere assistenziali	0,08696
208. Rotonda (Potenza) — Asilo Infantile Comunale	0,17393
209. Rapone (Potenza) — Parrocchia San Nicola - Per le opere assistenziali . . .	0,17393
210. Ribera (Agrigento) — Istituto SS. Redentore delle Figlie di S. Anna	0,17393
211. Rapolla (Potenza) — Scuola Materna « Pio XI »	0,17393
212. Rotonda (Potenza) — Parrocchia Natività di Maria Vergine - Per le opere assistenziali	0,17393
213. Ripacandida (Potenza) — Asilo Infantile San Donato . . .	0,17393
214. San Giorgio Lucano (Matera) — Parrocchia San Francesco d'Assisi - Per le opere assistenziali	0,34786
215. Senise (Potenza) — Parrocchia San Francesco d'Assisi - Per le opere assistenziali	0,52179
216. Senise (Potenza) — Parrocchia di Maria SS. della Visitazione - Per le opere assistenziali	0,34786
217. Sant'Agnello (Napoli) — Asilo Infantile delle Suore Apostolato Cattolico	0,17393
218. Sala Consilina (Salerno) — Centro di Addestramento Professionale . . .	0,17393
219. Sorrento (Napoli), località Capo — Parrocchia del SS. Rosario - Per le opere assistenziali	0,17393

	%
220. San Mauro Forte (Matera) — Parrocchia Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,17393
221. Montalbano Ionico (Matera), località Scanzano — Asilo Infantile « Maria SS. Annunziata	0,17393
222. Trissino (Vicenza) — Casa della Gioventù	0,34786
223. Tursi (Matera) — Curia Vescovile - Per le opere sociali	0,34786
224. Tricarico (Matera) — Curia Vescovile - Per le opere sociali	0,34786
225. Tricarico (Matera) — Ente Parco di Fonti	0,17393
226. Tramutola (Potenza) — Patronato Scolastico	0,17393
227. Tricarico (Matera) — Parrocchia S. Maria dei Lombardi - Per le opere assistenziali	0,17393
228. Teana (Potenza) — Asilo Parrocchiale « S. Biagio V. e M. »	0,08696
229. Trecchina (Potenza) — Parrocchia « San Michele Arcangelo » - Per le opere assistenziali	0,17393
230. Tricarico (Matera) — Istituto Educativo Assistenziale	0,17393
231. Tricarico (Matera) — Parrocchia San Potito Martire - Per le opere assistenziali	0,17393
232. Valverde (Catania) — Istituto « Padri Agostiniani Scalzi »	0,17393
233. Campagnano (Roma) — Parrocchia di San Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,08696
234. Roma — Istituto San Gregorio al Celio	0,34786
235. Albareto (Parma), frazione Montegroppo — Parrocchia Sant'Anna - Per le opere assistenziali	0,08696
236. Apecchio (Pesaro), frazione Serravalle di Carda — Scuola Materna « Arturo Tamboni »	0,08696
237. Assisi (Perugia) — Capitolo dell'Insigne Cattedrale di S. Rufino - Per attività culturali	0,17393
238. Aurico (Imperia) — Asilo Infantile Principe Umberto	0,08696
239. Boscoreale (Napoli), frazione Marchesa — Parrocchia di San Giuseppe - Per le opere assistenziali	0,08696
240. Brescia, località Bornata — Parrocchia di S. Stefano Protomartire - Per le opere assistenziali	0,08696
241. Capranica Prenestina (Roma), frazione Guadagnolo — Parrocchia di S. Giacomo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,08696
242. Castellafiume (L'Aquila) — Scuola Materna « San Nicola di Bari »	0,08696
243. Reggio Calabria — Lucianum « Opere Assistenziali Educative della Parrocchia Santa Lucia »	0,06958
244. Chiavenna (Sondrio) — Casa di Riposo Città di Chiavenna	0,08696
245. Chieti — Sacrario Militare	0,08696
246. Galatea (Forlì) — Parrocchia di S. Pietro in Bosco - Per le opere assistenziali	0,08696
247. Genova-Sampierdarena — Orfanotrofio Antoniano Femminile del Can. Annibale M. Difrancia	0,08696
248. Jenne (Roma) — Parrocchia « S. Andrea Apostolo » - Per le opere assistenziali	0,08696
249. Laino Borgo (Cosenza) — Arcipretura Curata di Santo Spirito - Per le opere assistenziali	0,08696
250. Laino Castello (Cosenza) — Arcipretura Curata di San Teodoro M. - Per le opere assistenziali	0,08696
251. Latina — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Federazione Provinciale	0,08696
252. Legnago (Verona) — Istituto Canossiano « Sacro Cuore »	0,08696
253. Limbiate (Milano) — Parrocchia del Sacro Cuore Per le opere assistenziali	0,08696
254. Marudo (Milano) — Asilo Infantile « Maria Bambina »	0,08696
255. Melfi (Potenza) — Asilo Infantile « Don Minozzi »	0,17393
256. Millesimo (Savona) — Ospedale San Giuseppe - Per la Casa di Riposo « Anna e Luigi Levratto »	0,08696
257. Minervino Murge (Bari) — Scuola Materna « Ignazio Bevilacqua » delle Suore Missionarie del Sacro Costato	0,08696
258. Modena — Istituto Addestramento Lavoratori - Sede Provinciale	0,08696
259. Morrovalle (Macerata), località Scalo — Parrocchia S. Cuore di Gesù - Per le opere assistenziali	0,08696
260. Napoli — Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo	0,34786
261. Napoli — Opera Sulpriziana Aiuto Vocazioni Ecclesiastiche	0,08696
262. Ortona dei Marsi (L'Aquila) — Asilo Infantile	0,08696
263. Pergola (Pesaro) — Scuola Materna Parrocchiale San Biagio	0,08696
264. Pescara, località Colli — Istituto « Madonna dei Sette Dolori »	0,08696
265. Pettorano Sul Gizio (L'Aquila) — Parrocchia di S. Maria ad Nives - Per le opere assistenziali	0,08696
266. Piacenza — Diocesi - Per le opere sociali e di assistenza	0,17393
267. Pieve di Soligo (Treviso) — Casa di Riposo	0,08696
268. Pistoia — Accademia Pistoiese del Ceppo	0,08696
269. Posta (Rieti) — Scuola Materna « San Giuseppe »	0,08696
270. Modigliana (Forlì) — Asilo Istituto « Lega »	0,34786
271. Roma — Associazione Nazionale Autieri d'Italia	0,17393
272. Roma — Club Serra	0,08696
273. Roma — Ente Assistenza Sociale « Il Salvatore »	0,34786
274. Roma — Ente Nazionale Assistenza Gioventù Bisognosa dei Padri Giuseppini del Murialdo	0,08696
275. Roma — « Fogolar Furlan » Associazione tra Friulani residenti a Roma	0,34786
276. Roma, frazione S. Maria di Galeria — Istituto « Padri Tandoi »	0,08696
277. Roma — Istituto Figlie di Cristo Re	0,08696

	%
278. Roma — Opera Pia Protettorato di San Giuseppe	0,08696
279. Roma — Orfanotrofio Antoniano Femminile del Padre Annibale M. Difrancia	0,06958
280. Roma — Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo	1,21751
281. Saliceto (Cuneo) — Asilo Infantile	0,08696
282. San Costantino Albanese (Potenza) — Parrocchia di San Costantino - Per le opere assistenziali	0,17393
283. San Gregorio Matese (Caserta) — Unione Sportiva « Iuve Matesina »	0,08696
284. San Lorenzo in Campo (Pesaro) — Parrocchia SS. Biagio e Lorenzo	0,08696
285. San Pietro al Tanagro (Salerno) — Parrocchia di S. Pietro Apostolo - Per le opere sociali di assistenza	0,08696
286. San Prisco (Caserta) — Istituto « SS. Nome di Gesu » della Suore Figlie della SS. Vergine Immacolata di Lourdes	0,08696
287. Santa Fiora (Grosseto), frazione Cellena — Colonia Permanente	0,08696
288. Santa Maria a Vico (Caserta) — Istituto S. Pio X dei Missionari Oblati di Maria Immacolata	0,08696
289. Sant'Angelo Romano (Roma) — Scuola Materna « San Giovanni Bosco » delle Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore	0,08696
290. Sciacca (Agrigento) — Casa della Fanciulla « Boccone del Povero »	0,17393
291. Sessa Aurunca (Caserta) — Istituto Assistenziale « San Giuseppe »	0,08696
292. Terracina (Latina) — Parrocchia Santissimo Salvatore - Per le opere assistenziali	0,08696
293. Terricciola (Pisa), frazione Selvatelle — Asilo Infantile Immacolata	0,08696
294. Torino — Casa Missionaria « Madre Mazzarello »	0,08696
295. Abano Terme (Padova), frazione Monteortone — Parrocchia Santuario - Per le opere assistenziali	0,06958
296. Africo Nuovo (Reggio Calabria) — Casa del Giovane « Don Domenico Cristiano »	0,34786
297. Agrigento — Istituto Nazionale Assistenza Sociale - Sede Provinciale	0,69572
298. Bassano del Grappa (Vicenza) — Parrocchia di Sant'Eusebio - Per l'Asilo Infantile	0,05218
299. Bassano del Grappa (Vicenza), frazione Valrovina — Parrocchia di Sant'Ambrogio - Per le opere assistenziali	0,06958
300. Cappella Maggiore (Treviso), frazione Anzano — Scuola Materna	0,17393
301. Castel Bolognese (Ravenna) — Asilo Infantile « Camerini Tassinari »	0,17393
302. Colle Umberto (Treviso), frazione San Martino — Parrocchia di San Martino - Per le opere assistenziali	0,17393
303. Frassinelle Polesine (Rovigo) — Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,06958
304. Conegliano (Treviso), località Parè — Istituto S. Maria di Fatima	0,17393
305. Frosinone — A.N.I.CI. - Associazione Nazionale Invalidi Civili - Sezione Provinciale	0,17393
306. Guarda Veneta (Rovigo) — Parrocchia di San Domenico - Per le opere assistenziali	0,06958
307. Loreo (Rovigo) — Parrocchia di Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,06958
308. Papozze (Rovigo) — Parrocchia dei Santi Bartolomeo e Carlo - Per le opere assistenziali	0,06958
309. Pastrengo (Verona), frazione Piovezzano — Parrocchia San Zeno - Per le opere assistenziali	0,06958
310. Rovigo — Azione Cattolica Italiana - Per le opere assistenziali	0,06958
311. Rovigo — O.N.A.R.M.O. - Opera Nazionale Assistenza Religiosa Morale Operai	0,06958
312. Rovigo, frazione Buso — Parrocchia di San Marco Evangelista - Per le opere assistenziali	0,06958
313. Sandrigo (Vicenza), frazione Ancignano — Parrocchia di San Pancrazio Per le opere assistenziali	0,04221
314. Sandrigo (Vicenza) — Parrocchia di S. Maria, Filippo e Giacomo - Per le opere assistenziali	0,06958
315. Sona (Verona), frazione San Giorgio in Salici — Parrocchia di San Giorgio Martire Per le opere assistenziali	0,06958
316. Spresiano (Treviso) — Chiesa Arcipretale SS. Trinità - Per le opere assistenziali	0,17393
317. Urbana (Padova) — Parrocchia San Gallo - Per le opere assistenziali	0,05218
318. San Cosmo Albanese (Cosenza) — Circolo Culturale « Girolamo De Rada »	0,06958
319. Alba (Cuneo) — Opera Diocesana di Assistenza	0,17393
320. Barge (Cuneo) — Asilo Infantile « Opera Pia Agnes Robert »	0,17393
321. Baucina (Palermo) — Collegio di Maria SS. del Lume	0,17393
322. Caccamo (Palermo) — Orfanotrofio « Giorgio Pusateri »	0,17393
323. Catania — Istituto Maddalena di Canossa	0,17393
324. Corleone (Palermo) — Pia Opera di Beneficenza della Parrocchia Maria SS. Addolorata	0,17393
325. Cuneo — Piccola Opera Divina Provvidenza « Don Orione » - Per la Colonia S. Antonio per i Fanciulli Orfani e Bisognosi	0,17393
326. Gattico (Novara) — E.C.A. - Ente Comunale di Assistenza	0,52179
327. Gela (Caltanissetta) — Casa di Ospitalità per indigenti « Antonietta Aidisio »	0,17393
328. Mezzoiuso (Palermo) — Istituto Suore Basiliane Figlie di Santa Macrima	0,17393
329. Monreale (Palermo) — Insigne Chiesa Collegiata Santuario Parrocchia del SS. Crocifisso Per le opere assistenziali	0,17393
330. Monreale (Palermo) — Convento Cappuccini Casa Santa - Per le opere assistenziali	0,17393
331. Nizza Monferrato (Asti) — Scuola Materna	0,17393
332. Roma — Associazione Combattenti e Reduci fra i Dipendenti del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica	0,52179

	%
333. Forino (Avellino) — Parrocchia di Santo Stefano - Per le opere assistenziali	0,06958
334. Forino (Avellino), frazione Petruro — Parrocchia San Felicissimo Per le opere assistenziali	0,06958
335. Forino (Avellino), frazione Celzi — Parrocchia di S. Anna - Per le opere assistenziali	0,06958
336. Forino (Avellino), frazione Castello — Parrocchia di San Nicola Per le opere assistenziali	0,06958
337. Acicatena (Catania) — Parrocchia Santa Maria della Consolazione Per le opere assistenziali	0,17393
338. Alessandria — Civica Banda Musicale « G. Verdi »	0,06958
339. Alessandria — Dopolavoro « Renato Martorelli »	0,06958
340. Bagni di Lucca (Lucca) — Tennis Club	0,06958
341. Brescia — Circolo Culturale Gaetano Salvemini	0,06958
342. Brescia — Circolo « Quattro Venti »	0,10436
343. Erba (Como), frazione Buccinigo — Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori dell'E.N.A.L.	0,06958
344. Greve (Firenze) — Circolo ENAL « Grevigiano »	0,06958
345. Grottaferrata (Roma) — Istituto Figlie della Divina Provvidenza	0,06958
346. Lucca — Circolo Culturale Artistico « G. Salvemini »	0,06958
347. Lucca — Associazione Italiana Circoli Sportivi Comitato Provinciale	0,06958
348. Molina di Ledro (Trento), frazione Biacesa — Pia Casa dell'Incoronata	0,08696
349. Montespertoli (Firenze) — Associazione Culturale « Bellavista »	0,06958
350. Racconigi (Cuneo) — Scuola Materna « A. Ribotta »	0,06958
351. Roma — Istituto « Piccola Casa San Giuda Taddeo » delle Suore Terziarie Carmelitane di S. Teresa	0,06958
352. Roma — Centro Studi Regione Lazio	0,52179
353. Roma — Associazione Italiana Sclerosi Multipla	0,15654
354. Santa Maria di Licodia (Catania) — Polisportiva Libertas « Inessa »	0,08696
355. Sant'Angelo a Cupolo (Benevento), località S. Marco ai Monti — Circolo Culturale Sportivo Turistico « Leone di San Marco »	0,06958
356. Tufo (Avellino) — A.R.C.I. - Associazione Ricreativa Culturale Italiana « G. Dorso »	0,06958
357. Valmacca (Alessandria), frazione Rivalba — Circolo Ricreativo A.R.C.I. Associazione Ricreativa Culturale Italiana	0,06958
358. Viareggio (Lucca) — A.I.C.S. - Associazione Italiana Circoli Sportivi	0,06958
359. Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Circolo Culturale « Filippo Turati »	0,52179
360. Roma — Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori e l'Assistenza degli Emigrati « Fernando Santi »	3,47868
361. Amantea (Cosenza) — Parrocchia Santa Croce Per le opere assistenziali	0,06958
362. Belsito (Cosenza) — Parrocchia San Giovanni Battista Per l'Asilo Infantile	0,06958
363. Buonvicino (Cosenza) — Asilo Infantile « Madonna della Neve »	0,06958
364. Caraffa di Catanzaro (Catanzaro) — Asilo Infantile « S. Vincenzo de' Paoli »	0,06958
365. Casabona (Catanzaro) — Asilo Infantile « Emigrati Casabonesi »	0,06958
366. Castrovillari (Cosenza) — Scuola Materna « G. Battista Zicari »	0,06958
367. Catanzaro, rione Pontepiccolo — Parrocchia S. Croce Per le opere assistenziali	0,06958
368. Catanzaro, frazione Gagliano — Asilo Infantile « S. Teresa del Bambino Gesù)	0,06958
369. Catanzaro — Asilo Infantile « San Biagio »	0,06958
370. Cerisano (Cosenza) — Istituto « Sacro Cuore del Verbo Incarnato »	0,06958
371. Diamante (Cosenza) — Asilo Infantile Immacolata Concezione	0,06958
372. Diamante (Cosenza), frazione Cirella — Casa della Fanciulla « Battista Vaccaro »	0,06958
373. Drapia (Catanzaro), località S. Angelo — Istituto « Villa Felice »	0,06958
374. Fagnano Castello (Cosenza — Scuola Materna « Maria SS. Immacolata »	0,06958
375. Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria), frazione Plaesano — Parrocchia « S. Biagio V. M. » Per le opere assistenziali	0,06958
376. Filadelfia (Catanzaro) — Parrocchia San Teodoro - Per le opere assistenziali	0,06958
377. Grisolia (Cosenza) — Asilo Infantile S. Antonio di Padova	0,06958
378. Longobucco (Cosenza) — Asilo Infantile « L. Boccuti »	0,06958
379. Malvito (Cosenza) — Asilo Infantile « L'Immacolata »	0,06958
380. Mendicino (Cosenza) — Orfanotrofio Santa Maria	0,06958
381. Montalto Uffugo (Cosenza) — Congregazione Pii Operai Catechisti Rurali	0,06958
382. Morano Calabro (Cosenza) — Asilo Infantile « La Vittoria »	0,24350
383. Morano Calabro (Cosenza) — Parrocchia S. Pietro - Per la Scuola Materna	0,06958
384. Palizzi Marina (Reggio Calabria) — Parrocchia SS. Redentore - Per le opere assistenziali	0,06958
385. Paola (Cosenza), frazione Marina — Circolo A.C.L.I.	0,06958
386. Pizzo (Catanzaro), frazione Marina — Asilo Infantile « Marcello Salomone »	0,06958
387. Catanzaro Lido — Parrocchia S. Maria di Porto Salvo - Per le opere assistenziali	0,06958

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1972

LEONE

COLOMBO — GIOLITTI — PRETI — RESTIVO — FERRARI-AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1972
Registro n. 7 Presidenza, foglio n. 109

(6764)

DECRETO MINISTERIALE 19 gennaio 1972.
Consolidamento degli abitati di Colosimi capoluogo e delle frazioni Arcuri, Carrano, Ischi, Gigliotti, Manche, Mascari e Melilla.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 437;

Ritenuto che è necessario procedere al consolidamento degli abitati di Colosimi capoluogo e delle sue frazioni Arcuri, Carranò, Ischi, Gigliotti, Manche, Mascari e Melilla, in provincia di Catanzaro minacciati da movimenti franosi;

Vista la proposta redatta dall'ufficio del genio civile di Catanzaro in data 11 marzo 1971 e qui pervenuta tramite il provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Catanzaro;

Decreta:

Gli abitati di Colosimi capoluogo e delle sue frazioni Arcuri, Carrano, Ischi, Gigliotti, Manche, Mascari e Melilla sono da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della citata legge 28 marzo 1968, n. 437, art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1972

Il Ministro per i lavori pubblici
LAURICELLA

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per l'interno
RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1972
Registro n. 5 Lavori pubblici, foglio n. 297

(6556)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1972.
Consolidamento dell'abitato della frazione Altavilla del comune di Lappano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 437;

Ritenuto che è necessario procedere al consolidamento dell'abitato Altavilla, frazione del comune di Lappano, in provincia di Cosenza, minacciato da movimento franoso;

Vista la proposta in data 15 gennaio 1970, avanzata dall'ufficio del genio civile di Cosenza tramite il provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro;

Decreta:

L'abitato di Altavilla, frazione di Lappano, in provincia di Cosenza è da consolidare a' termini della succitata legge 28 marzo 1968, n. 437, art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1972

Il Ministro per i lavori pubblici
LAURICELLA

Il Ministro per l'interno
RESTIVO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CATTANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1972
Registro n. 7 Lavori pubblici, foglio n. 199

(6557)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1972.
Consolidamento dell'abitato della frazione Siderno Superiore del comune di Siderno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 437;

Ritenuto che è necessario procedere al consolidamento dell'abitato di Siderno Superiore, frazione del comune di Siderno, in provincia di Reggio Calabria, minacciato da movimento franoso;

Vista la proposta in data 12 maggio 1970 avanzata dall'ufficio del genio civile di Reggio Calabria tramite il provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro;

Decreta:

L'abitato di Siderno Superiore, frazione di Siderno, è da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della legge 28 marzo 1968, n. 437, art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1972

Il Ministro per i lavori pubblici
LAURICELLA

p. *Il Ministro per il tesoro*
CATTANI

Il Ministro per l'interno
RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1972
Registro n. 7 Lavori pubblici, foglio n. 237

(6555)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1972.

Consolidamento dell'abitato di San Marco Argentano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 437;

Ritenuto che è necessario procedere al consolidamento dell'abitato di San Marco Argentano, in provincia di Cosenza, minacciato da movimento franoso;

Vista la proposta redatta dall'ufficio del genio civile di Cosenza in data 23 dicembre e qui pervenuta tramite il provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Catanzaro;

Decreta:

L'abitato di San Marco Argentano è da consolidare a cura e spese dello Stato a' sensi della citata legge 27 marzo 1968, n. 437, art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1972

Il Ministro per i lavori pubblici
LAURICELLA

p. *Il Ministro per il tesoro*
CATTANI

Il Ministro per l'interno
RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *marzo* 1972
Registro n. 7 *Lavori pubblici, foglio n.* 145

(6558)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1972.

Declassificazione dalle provinciali di un tratto di strada in provincia di Bergamo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126, e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 11 gennaio 1971, n. 9553, con il quale la amministrazione provinciale di Bergamo ha chiesto la declassificazione a comunale del tronco stradale della strada provinciale n. 14 « di Valle Imagna », che si diparte dalla progressiva chilometrica 9 + 520 della strada provinciale stessa e raggiunge la ex stazione ferroviaria di Villa d'Alme, della lunghezza di km. 0 + 100;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto n. 2012/71 del 18 gennaio 1972;

Ritenuto che occorre declassificare dalla categoria delle provinciali il tronco di strada anzidetto e di classificare lo stesso tra le comunali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della leggi 12 febbraio 1958, n. 126, e 16 settembre 1960, n. 1014, il tronco stradale di cui alle premesse, dell'estesa di km. 0 + 100 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario) cessa di appartenere al novero delle strade provinciali ed è classificato comunale entrando a far parte dell'elenco delle strade del comune di Villa d'Alme in provincia di Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 marzo 1972

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

(6559)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1972.

Raccolta delle giuocate del lotto a mezzo di macchine automatiche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito in legge con la legge 5 giugno 1939, n. 973, e successive modificazioni, che prevede la raccolta del giuoco del lotto a mezzo di machine;

Visto il regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie, approvato con regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, e successive modificazioni;

Considerato che sono state approntate 40 macchine per la raccolta automatica delle giuocate del lotto;

Considerato che, a norma dell'art. 65 del citato regolamento, occorre stabilire i comuni in cui saranno poste in esercizio le macchine predette;

Considerato che, a norma dell'art. 66 del regolamento stesso, occorre stabilire le caratteristiche ed il tipo della carta che sarà utilizzata per il funzionamento delle macchine;

Decreta:

Nei seguenti comuni saranno poste in esercizio macchine per la raccolta automatica delle giuocate del lotto, secondo i quantitativi indicati a fianco dei comuni stessi:

Cotignola: n. 1; Fusignano: n. 1; Conselice: n. 1; Montespertoli: n. 1; Certaldo: n. 1; Strada in Chianti: n. 1; Formigine: n. 1; Soliera: n. 1; Nonantola: n. 1; Concordia: n. 1; Maranello: n. 1; Castelnuovo Rangone: n. 1; Cavezzo: n. 1; Carpi: n. 1; Sassuolo: n. 1; Pavullo: n. 1; Vignola: n. 1; Piombino: n. 1; Rosignano Solvay n. 1; Livorno: n. 2; Ardenza: n. 1; Antignano: n. 1; Portoferraio: n. 1; Rosignano Marittimo: n. 1, Campiglia Marittima: n. 1; Castagneto Carducci: n. 1; Collesalvetti: n. 1; Terranova Bracciolini: n. 1; Monte S. Savino: n. 1; Arezzo: n. 5; S. Miniato: n. 1; Vecchiano: n. 1; Pomarance: n. 1; Pisa: n. 1; Montopoli Val d'Arno: n. 1.

Per il funzionamento delle macchine suddette saranno utilizzati rotoli di carta filigranata contraddistinti da una lettera di serie e da un numero progressivo, approntati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Le giuocate che potranno essere effettuate con le macchine saranno di L. 100 o multiple di L. 100, nella progressione 100, 200, 300 ecc. fino ad un massimo di L. 500, facendosi uso delle monete da L. 100 in circolazione.

La giuocata minima per tutte le ruote sarà di L. 200.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficile* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 aprile 1972

Il Ministro: PELLA

(6670)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 20 aprile 1972:

Caggiati Giancarlo, notaio residente nel comune di Castelfranco di Sotto, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Montecatini Terme, distretto notarile di Firenze.

Giuliani Pietro Lelio, notaio residente nel comune di S. Marcello Pistoiese, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Spoleto, distretto notarile di Terni.

Giorgetti Germano, notaio residente nel comune di Scansano, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Grosseto.

Cafari Amedeo, notaio residente nel comune di Bovalino, distretto notarile di Locri, è trasferito nel comune di Bianco, stesso distretto.

(6566)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto commerciale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Perugia

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Perugia, è vacante la cattedra di diritto commerciale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(6841)

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione all'esercizio professionale.

Il dott. Giorgio Mariani, nato a Suzzara (Mantova) il 16 gennaio 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Modena in data 18 maggio 1962.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Modena.

(6526)

Il dott. Pier Luigi Ronzon, nato a Milano il 25 settembre 1937, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Milano in data 10 luglio 1962.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

(6527)

Il dott. Claudio Federico Gagna, nato a Torino il 6 ottobre 1936, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Torino in data 18 aprile 1962.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(6528)

Il dott. Francesco Angelo Cuttica, nato a Milano il 3 luglio 1936, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Milano in data 15 giugno 1962.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

(6529)

Il dott. Furio Giovanni Bouquet, nato a Trieste il 17 novembre 1936, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Padova in data 4 febbraio 1962.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(6530)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società « Cooperativa democratica di produzione e consumo », con sede in Monza

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 11 aprile 1972, la società « Cooperativa democratica di produzione e consumo », con sede in Monza (Milano), costituita per rogito Mascheroni in data 1° ottobre 1945, rep. 6560, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(6531)

Scioglimento della società cooperativa « Circolo familiare », con sede in Mercallo

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 11 aprile 1972, la società cooperativa « Circolo familiare », con sede in Mercallo (Varese), costituita per rogito Giardini in data 19 luglio 1947, rep. 4761/1971, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(6532)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Modifiche alle etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata « Regina »

Con decreto n. 1256 del 30 marzo 1972 la S.p.a. Terme di Montecatini, con sede in Montecatini Terme, provincia di Pistoia, viale Verdi, 41, è autorizzata ad apportare modifiche alle etichette che contrassegnano le bottiglie dell'acqua minerale naturale nazionale denominata « Regina », di cui al decreto ministeriale n. 1125 del 27 ottobre 1970.

Le nuove etichette saranno di colore viola scuro con margine bianco; nella parte centrale, in alto, si leggerà « Acqua Regina » « Acqua minerale naturale » in caratteri bianchi e, nella parte inferiore « Terme di Montecatini S.p.A. » « Montecatini Terme (Pistoia) » in caratteri neri su striscia bianca. Inoltre, nel riquadro destro, in alto, figurerà il giudizio di purezza batteriologica, formulato in data 11 maggio 1970 dal prof. Daniele Parvis, direttore dell'istituto di igiene dell'Università di Pisa, che nell'etichetta autorizzata con il decreto ministeriale n. 1125 era riportato nel riquadro centrale. Infine, in fondo allo stesso riquadro destro, verrà indicata la « concessionaria esclusiva per la vendita dott. A. & M. Giuliani S.p.a., via Palagi, 2, Milano ».

Restano invariati, formato, disegno, dimensioni e le altre diciture autorizzate con il decreto ministeriale n. 1125 del 26 ottobre 1970.

Il tutto conforme all'esemplare allegato al presente decreto.

Restano altresì invariate le altre prescrizioni contenute nel predetto decreto ministeriale n. 1125.

(6455)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Cavarzere

Con decreto ministeriale, in data 30 marzo 1972, n. 871, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Cavarzere.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(6563)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Vobarno

Con decreto 27 dicembre 1971, n. 457, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in argine al fiume Chiese, in comune di Vobarno (Brescia), segnato nel catasto del comune medesimo antistante ai mappali 4011, 5634, 5635, della superficie complessiva di mq. 59, ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 29 ottobre 1962, in scala 1:200, dall'ufficio tecnico erariale di Brescia; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(6564)

Scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Istituto per le case popolari della Società mineraria carbonifera sarda e nomina di un commissario governativo.

Con decreto n. 398 del 12 aprile 1972 è stato sciolto il consiglio di amministrazione dell'Istituto per le case popolari della Società mineraria carbonifera sarda ed il cav. Raffaele di Franco è stato nominato commissario governativo per la gestione straordinaria dell'ente medesimo, per la durata di sei mesi.

(6565)

Variante al piano regolatore generale del comune di Bergamo

Con decreto ministeriale 31 marzo 1972, n. 5384, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Bergamo per la zona di Longuelo e di Loreto.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(6533)

Variante al piano regolatore generale del comune di Lecco

Con decreto ministeriale 31 marzo 1972, n. 4619, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Lecco per la zona riguardante via Marconi e via Vecchia.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(6534)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 12 gennaio 1972, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1972, registro n. 14 Finanze, foglio n. 24, è stato respinto, perchè infondato, il ricorso prodotto in data 24 maggio 1969 dalla sig.na Zini Giovannina Marj avverso il decreto ministeriale n. 7524 del 30 novembre 1968, con il quale fu disposto il suo collocamento nella qualifica di diurnista di 4ª categoria, a decorrere dal 14 aprile 1968, ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 249, art. 21.

(6395)

MINISTERO DELLE FINANZE

Prelievi applicabili all'importazione da Paesi terzi dei prodotti indicati nell'art. 1, lettere a-2), b), c), d), e) ed f), del Regolamento comunitario n. 804/68 (settore latte e prodotti lattiero-caseari) per il periodo dal 1° luglio 1970 al 30 settembre 1970.

Prelievi in lire italiane per quintale netto (salvo diversa indicazione)

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dal 1°-7-1970 al 15-7-1970	Dal 16-7-1970 al 31-7-1970	Dal 1°-8-1970 al 31-8-1970	Dal 1°-9-1970 al 15-9-1970	Dal 16-9-1970 al 30-9-1970
04.01		Latte e crema di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati:					
		B. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse (*a*):					
		I. superiore al 6 % e inferiore o uguale al 21 %:					
	05	a. crema di latte . .	26.044	26.044	26.044	26.044	25.394
	09	b. altri . . .	26.044	26.044	26.044	26.044	25.394
	10	II. superiore al 21 % e inferiore o uguale al 45 % .	55.088	55.088	55.088	55.088	53.713
	12	III. superiore al 45 % . .	85.131	85.131	85.131	85.131	83.006
04.02		Latte e crema di latte, conservati, concentrati o zuccherati (*a*) (*b*):					
		A. senza aggiunta di zuccheri:					
	01	I. Siero di latte	6.563	6.563	6.563	6.563	5.938
		II. Latte e crema di latte, in polvere:					
		a. in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 5 kg ed aventi tenore, in peso, di materie grasse:					
	06	1. inferiore o uguale all'1,5 %	25.000	25.000	25.000	22.813	20.750

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dal 1°-7-1970 al 15-7-1970	Dal 16-7-1970 al 31-7-1970	Dal 1°-8-1970 al 31-8-1970	Dal 1°-9-1970 al 15-9-1970	Dal 16-9-1970 al 30-9-1970
04.02 (segue)	10	2. superiore all'1,5 % ed inferiore o uguale al 27 %	40.156	40.156	40.156	40.156	40.156
	15	3. superiore al 27 % ed inferiore o uguale al 29 %	41.406	41.406	41.406	41.406	41.406
	18	4. superiore al 29 %	68.906	68.906	68.906	68.906	68.906
		b. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:					
	26	1. inferiore o uguale all'1,5 %	21.250	21.250	21.250	19.063	17.000
	30	2. superiore all'1,5 % ed inferiore o uguale al 27 %	36.406	36.406	36.406	36.406	36.406
	33	3. superiore al 27 % ed inferiore o uguale al 29 %	37.656	37.656	37.656	37.656	37.656
	36	4. superiore al 29 %	65.156	65.156	65.156	65.156	65.156
		III. Latte e crema di latte, diversi da quelli in polvere:					
		a. in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 454 g o meno ed aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'11 %:					
	39	1. aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'8,9 %	10.106	10.106	10.106	10.106	10.106
	42	2. altri	13.644	13.644	13.644	13.644	13.644
		b. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:					
	46	1. inferiore o uguale al 45 %	55.088	55.088	55.088	55.088	53.713
	50	2. superiore al 45 %	85.131	85.131	85.131	85.131	83.006
		B. con aggiunta di zuccheri:					
		I. Latte e crema di latte, in polvere:					
		a. Latte speciale, detto « per l'alimentazione dei bambini lattanti » (*c*) in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 500 g o meno ed aventi tenore, in peso, di materie grasse (*d*):					
	53	1. superiore al 10 % ed inferiore o uguale all'11 %	18.125	18.125	18.125	18.125	18.125
	56	2. superiore al 14,5 % ed inferiore o uguale al 15,5 %	20.625	20.625	20.625	20.625	20.625
	63	3. superiore al 17 % ed inferiore o uguale al 18 %	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500
	66	4. superiore al 23 % ed inferiore o uguale al 24 %	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750
		b. altri (*e*):					
		1. in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 5 kg ed aventi tenore, in peso, di materie grasse:					
	70	aa. inferiore o uguale all'1,5 %	213 per kg (*f*)	213 per kg (*f*)	213 per kg (*f*)	191 per kg (*f*)	170 per kg (*f*)
	73	bb. superiore all'1,5 % ed inferiore o uguale al 27 %	364 per kg (*f*)	364 per kg (*f*)	364 per kg (*f*)	364 per kg (*f*)	364 per kg (*f*)
	76	cc. superiore al 27 %	652 per kg (*f*)	652 per kg (*f*)	652 per kg (*f*)	652 per kg (*f*)	652 per kg (*f*)
		2. non nominati, aventi tenore, in peso, di materie grasse:					
	80	aa. inferiore o uguale all'1,5 %	213 per kg (*g*)	213 per kg (*g*)	213 per kg (*g*)	191 per kg (*g*)	170 per kg (*g*)
	83	bb. superiore all'1,5 % ed inferiore o uguale al 27 %	364 per kg (*g*)	364 per kg (*g*)	364 per kg (*g*)	364 per kg (*g*)	364 per kg (*g*)
	86	cc. superiore al 27 %	652 per kg (*g*)	652 per kg (*g*)	652 per kg (*g*)	652 per kg (*g*)	652 per kg (*g*)

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dal 1°-7-1970 al 15-7-1970	Dal 16-7-1970 al 31-7-1970	Dal 1°-8-1970 al 31-8-1970	Dal 1°-9-1970 al 15-9-1970	Dal 16-9-1970 al 30-9-1970
04.02 (segue)		II. Latte e crema di latte, diversi da quelli in polvere:					
	90	a. in scatole metalliche ermeticamente chiuse, di contenuto netto di 454 g o meno ed aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 9,5 %	18.050	18.050	18.050	18.050	18.050
		b. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse (*e*):					
	93	1. inferiore o uguale al 45 %	551 per kg (*g*)	551 per kg (*g*)	551 per kg (*g*)	551 per kg (*g*)	537 per kg (*g*)
	96	2. superiore al 45 %	851 per kg (*g*)	851 per kg (*g*)	851 per kg (*g*)	851 per kg (*g*)	830 per kg (*g*)
04.03		Burro (*a*):					
	02	A. avente tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale all'84 %	100.156	100.156	100.156	100.156	97.656
	08	B. altro	122.194	122.194	122.194	122.194	119.144
04.04		Formaggi e latticini (*a*):					
		A. Emmental, Gruyère, Sbrinz, Bergkäse ed Appenzell, diversi da quelli grattugiati od in polvere:					
		I. aventi un tenore minimo di materie grasse del 45 %, in peso, della sostanza secca, di una maturazione di almeno 3 mesi (*h*):					
		a. *in forme standard* (*i*) e di un valore franco frontiera (*l*), per 100 kg peso netto:					
		1. uguale o superiore a 117 u.c. ed inferiore a 141,75 u.c.:					
	101	aa. Appenzell	9.375	9.375	9.375	9.375	9.375
	104	bb. altri	9.375	9.375	9.375	9.375	9.375
		2. uguale o superiore a 141,75 u.c.:					
	107	aa. Bergkäse	37.031	37.031	37.031	37.031	37.031
	111	bb. altri	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)
		b. in pezzi condizionati sotto vuoto:					
		1. con la crosta almeno da un lato, di peso netto:					
		aa. uguale o superiore a 1 kg e inferiore a 5 kg e di un valore franco frontiera (*l*) uguale o superiore a 137 u.c. e inferiore a 170 u.c. per 100 kg peso netto:					
	114	alfa. Appenzell	9.375	9.375	9.375	9.375	9.375
	117	beta. altri	9.375	9.375	9.375	9.375	9.375
		bb. uguale o superiore a 450 g e di un valore franco frontiera (*l*) uguale o superiore a 170 u.c. per 100 kg peso netto:					
	121	alfa. Bergkäse	37.031	37.031	37.031	37.031	37.031
	124	beta. altri	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)
		2. altri, di peso netto uguale o superiore a 75 g ed inferiore o uguale a 250 g (*n*) e di un valore franco frontiera (*l*) uguale o superiore a 190 u.c. per 100 kg di peso netto:					
	127	aa. Bergkäse	37.031	37.031	37.031	37.031	37.031
	131	bb. altri	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)	37.031 (*m*)
	134	II. altri	37.031	37.031	37.031	37.031	37.031
	137	B. Formaggi di Glaris alle erbe (detto Schabziger) fabbricati con latte scremato e con aggiunta di erbe finemente tritate (*o*)	52.500 (*p*)	52.500 (*p*)	52.500 (*p*)	52.500 (*p*)	52.500 (*p*)

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dal 1°-7-1970 al 15-7-1970	Dal 16-7-1970 al 31-7-1970	Dal 1°-8-1970 al 31-8-1970	Dal 1°-9-1970 al 15-9-1970	Dal 16-9-1970 al 30-9-1970
04.04 (segue)		C. Formaggi a pasta erborinata, diversi da quelli grattugiati o in polvere:					
	141	I. Gorgonzola	21.669	21.669	21.669	21.669	21.669
	144	II. altri	21.669	21.669	21.669	21.669	21.669
		D. Formaggi fusi:					
		I. nella cui fabbricazione non sono stati impiegati altri formaggi che l'Emmental, il Gruyère e l'Appenzell ed, eventualmente, a titolo aggiuntivo, il Glaris alle erbe (detto Schabziger), condizionati (in scatole o in fette) per la vendita al minuto (*q*), di un valore franco frontiera (*l*) uguale o superiore a 120 u.c. per 100 kg di peso netto ed aventi un tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca (*r*):					
	147	a. superiore al 40 % ed inferiore o uguale al 48 % per il totale delle porzioni o delle fette	18.750	18.750	18.750	18.750	18.750
	151	b. superiore al 40 % ed inferiore o uguale al 48 % per i cinque sesti del totale delle porzioni o delle fette e non superiore al 56 % per il sesto restante	19.375	19.375	19.375	19.375	19.375
	154	c. superiore al 48 % ed inferiore o uguale al 56 % per il totale delle porzioni o delle fette	21.875	21.875	21.875	21.875	21.875
		I. altri, aventi tenore, in peso, di materie grasse:					
		a. inferiore o uguale al 36 % e aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca:					
	157	1. inferiore o uguale al 46 %	36.744	36.744	36.744	36.744	36.619
	161	2. superiore al 46 %	49.406	49.406	49.406	49.406	48.806
	164	b. superiore al 36 %	99.406	99.406	99.406	99.406	98.806
		E. altri:					
		I. diversi da quelli grattugiati o in polvere, aventi tenore, in peso, di materie grasse inferiore o uguale al 39 %, ed aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa:					
		a. inferiore o uguale al 47 %:					
	165	1. Grana (in particolare, Parmigiano Reggiano, Grana Padano)	52.500	52.500	52.500	52.500	52.500
	167	2. Pecorino	52.500	52.500	52.500	52.500	52.500
	169	3. altri	52.500	52.500	52.500	52.500	52.500
		b. superiore al 47 % ed inferiore o uguale al 72 %:					
	171	1. Cheddar, Chester	49.231	48.931	48.931	48.931	48.931
		2. Tilsit, Havarti ed Esrom, aventi tenore di materie grasse, in peso, della sostanza secca (*o*):					
	174	aa. inferiore o uguale al 48 %	31.863 (*s*)	31.863 (*s*)	31.863 (*s*)	31.863 (*s*)	31.863 (*s*)
	177	bb. superiore al 48 %	31.863 (*t*)	31.863 (*t*)	31.863 (*t*)	31.863 (*t*)	31.863 (*t*)
		3. altri:					
	179	aa. formaggi e ricotta, freschi	31.863	31.863	31.863	31.863	31.863
	181	bb. non nominati	31.863	31.863	31.863	31.863	31.863
		c. superiore al 72 % e presentati in imballaggi immediati di contenuto netto inferiore o uguale a 500 g:					
	184	1. formaggi e ricotta, freschi	23.900	23.900	23.900	23.900	23.900
	186	2. altri	23.900	23.900	23.900	23.900	23.900
		II. non nominati:					
		a. grattugiati o in polvere:					
	188	1. Grana (in particolare, Parmigiano Reggiano, Grana Padano)	52.500	52.500	52.500	52.500	52.500
	190	2. Pecorino	52.500	52.500	52.500	52.500	52.500
	191	3. altri	52.500	52.500	52.500	52.500	52.500

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dal 1°-7-1970 al 15-7-1970	Dal 16-7-1970 al 31-7-1970	Dal 1°-8-1970 al 31-8-1970	Dal 1°-9-1970 al 15-9-1970	Dal 16-9-1970 al 30-9-1970
04.04 (segue)		b. altri:					
	194	1. formaggi e ricotta, freschi	81.863	81.863	81.863	81.863	81.863
	197	2. non nominati	81.863	81.863	81.863	81.863	81.863
17.02		Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati (*a*):					
		A. Lattosio e sciroppo di lattosio:					
	02	I. contenenti, in peso, allo stato secco, 99 % o più di prodotto puro . . .	10.213	10.213	10.213	10.213	10.213
	03	II. altri	10.213	10.213	10.213	10.213	10.213
17.05		Zuccheri, sciroppi e melassi, aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zuccheri in qualsiasi proporzione (*a*):					
		A. Lattosio e sciroppo di lattosio:					
	01	I. lattosio	10.213	10.213	10.213	10.213	10.213
	04	II. sciroppo di lattosio . . .	10.213	10.213	10.213	10.213	10.213

(*a*) Il prelievo applicabile ai miscugli che rientrano nel capitolo 4 della Tariffa doganale, composti da prodotti di cui alle voci 04.01-B, 04.02, 04.03, 04.04, 17.02, 17.05 è quello applicabile al componente soggetto al prelievo più elevato e che, nello stesso tempo, rappresenta almeno il 10 % in peso del miscuglio.

Qualora non sia possibile provvedere in tal modo alla fissazione del prelievo, il prelievo applicabile ai miscugli di che trattasi è quello che risulta dalla classificazione tariffaria degli stessi.

(*b*) In conformità alle Note esplicative della Tariffa dei dazi doganali d'importazione, l'aggiunta di sostanze diverse dagli zuccheri, nell'ambito della voce 04.02, è consentita soltanto qualora trattisi di aggiunta in deboli quantità che non modifichino il carattere tariffario dei prodotti.

Una aggiunta al latte in polvere di amido destinato particolarmente a mantenere il latte ricostituito nel suo stato fisico normale e che non superi il 10 % in peso, è da considerarsi come debole.

(*c*) Per l'applicazione di questa sottovoce, per latte speciale detto « per l'alimentazione dei bambini lattanti », si intendono i prodotti esenti da germi patogeni e tossinogeni e che contengono meno di 10.000 batteri aerobi aventi la possibilità di riprendere la loro attività biologica e meno di 2 batteri coliformi per grammo.

(*d*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione di uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento previsto dalla voce 04.02-B-I-b.

(*e*) Per il calcolo del tenore in materie grasse il peso dello zucchero aggiunto non deve essere preso in considerazione.

(*f*) Il prelievo per 100 chilogrammi di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:
A — L'importo per chilogrammo indicato, moltiplicato per il peso del latte o della crema di latte contenuto in 100 kg di prodotto;
B — Lire 3.750 (tremilasettecentocinquanta);
C — Lire 5.100 (cinquemilacento) per il periodo 1°-31 luglio 1970;
Lire 4.968,75 (quattromilanovecentosessantotto e 75/100) per il periodo 1°-31 agosto 1970;
Lire 5.031,25 (cinquemilatrentuno e 25/100) per il periodo 1°-30 settembre 1970.

(*g*) Il prelievo per 100 chilogrammi di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:
A — L'importo per chilogrammo indicato, moltiplicato per il peso del latte o della crema di latte contenuto in 100 kg di prodotto;
B — Lire 5.100 (cinquemilacento) per il periodo 1°-31 luglio 1970;
Lire 4.968,75 (quattromilanovecentosessantotto e 75/100) per il periodo 1°-31 agosto 1970;
Lire 5.031,25 (cinquemilatrentuno e 25/100) per il periodo 1°-30 settembre 1970.

(*h*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione di uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento previsto dalla voce 04.04-A-II.

(*i*) Sono considerate come forme standard quelle rotonde aventi i seguenti pesi netti:

Emmental	da 60 kg a 130 kg inclusi;
Gruyère e Sbrinz	da 20 kg a 45 kg inclusi;
Bergkäse	da 20 kg a 60 kg inclusi;
Appenzell	da 6 kg a 8 kg inclusi.

(*l*) E' considerato come valore franco frontiera il prezzo franco frontiera del paese esportatore o il prezzo fob del paese esportatore; tali prezzi vanno aumentati di un importo forfettario da determinare, pari alle spese di consegna fino al territorio doganale della Comunità. Tale importo forfettario, per le importazioni dalla Finlandia, è stato determinato in u.c. 2,75 (pari a lire 1.718,75) per 100 kg di peso netto.

(*m*) Il prelievo è limitato a 7,50 u.c. (pari a lire 4.688) per 100 kg di peso netto.

(*n*) Sono ammessi in questa sottovoce soltanto i prodotti sul cui imballaggio figurino almeno le indicazioni seguenti:
— la denominazione del formaggio;
— il tenore in materia grassa, in peso, della sostanza secca;
— l'imballatore responsabile;
— il nome del paese d'origine del formaggio.

(*o*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione di uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento previsto per i prodotti della voce 04.04-E, a seconda della loro composizione.

(*p*) Il prelievo per 100 chilogrammi di peso netto è limitato al 12 % del valore in dogana.

(*q*) Per l'applicazione di questa sottovoce, per formaggi « condizionati (in scatole o in fette) per la vendita al minuto », si intendono quelli della specie presentati in porzioni singole o in fette e condizionati esclusivamente in una delle tre forme seguenti:
1. in scatole circolari o semicircolari contenenti:
— almeno 3 o al massimo 12 porzioni singole e non eccedenti il peso netto globale di 250 g;
oppure:
— una sola porzione non eccedente il peso netto di 56 g;
2. in scatole circolari o poligonali (diverse da quelle quadrate o rettangolari) contenenti almeno 12 porzioni singole, il cui peso netto globale sia compreso tra 450 g e 1.000 g;
3. in fette imballate singolarmente in fogli di alluminio e di peso netto unitario non superiore a 30 g.

(*r*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alla presentazione di uno speciale certificato. In mancanza di tale certificato si applica il trattamento della voce 04.04-D-II.

(*s*) Il prelievo è limitato a 38,50 u.c. (pari a lire 24.063) per 100 kg di peso netto per le importazioni da Austria, Danimarca, Finlandia, Polonia, Romania e Svizzera (dal 1° agosto 1970 va esclusa la Polonia).

(*t*) Il prelievo è limitato a 58,50 u.c. (pari a lire 36.562,50) per 100 kg di peso netto per le importazioni da Austria, Danimarca, Finlandia, Polonia, Romania e Svizzera (dal 1° agosto 1970 va esclusa la Polonia).

(5619)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 85

Corso dei cambi del 4 maggio 1972 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	582,90	582,90	583,10	582,90	582,90	582,90	583,01	582,90	582,90	582,80
Dollaro canadese	587,40	587,40	587,60	587,40	587,40	587,40	587,37	587,40	587,40	587,35
Franco svizzero	150,98	150,98	150,97	150,98	151,10	150,98	151 —	150,98	150,98	150,90
Corona danese	83,36	83,36	83,36	83,36	83,30	83,36	83,38	83,36	83,36	83,36
Corona norvegese	88,325	88,325	88,34	88,325	88,30	88,32	88,32	88,325	88,32	88,32
Corona svedese	122,28	122,28	122,30	122,28	122,10	122,28	122,32	122,28	122,28	122,28
Fiorino olandese	181,19	181,19	181,28	181,19	181,30	181,18	181,22	181,19	181,19	181,20
Franco belga	13,24	13,24	13,23	13,24	13,23	13,24	13,24	13,24	13,24	13,24
Franco francese	116,065	116,065	116,06	116,065	116 —	116,05	116,08	116,065	116,06	116 —
Lira sterlina	1522,20	1522,20	1522,50	1522,20	1522,75	1522,20	1522,35	1522,20	1522,20	1522,20
Marco germanico	183,36	183,36	183,43	183,36	183,20	183,35	183,40	183,36	183,36	183,35
Scellino austriaco	25.215	25.215	25.2150	25.215	25.125	25.21	25.22	25.215	25,21	25,20
Escudo portoghese	21,63	21,63	21,63	21,63	21,60	21,63	21,62	21,63	21,63	21,63
Peseta spagnola	9,03	9,03	9,04	9,03	9 —	9,03	9,0325	9,03	9,03	9 —

Media dei titoli del 4 maggio 1972

Rendita 5 % 1935	99,925
Redimibile 3,50 % 1934	100,475
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,875
» 5 % (Ricostruzione)	94,725
» 5 % (Riforma fondiaria)	96,425
» 5 % (Città di Trieste)	95,775
» 5 % (Beni esteri)	96,75
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	96,05
» 5,50 % » » 1968-83	96,80
» 5,50 % » » 1969-84	95 —
» 6 % » » 1970-85	99,775
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,15
» » » 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,80
» » » 5,50 % 1977	100,45
» » » 5,50 % 1978	99,80
» » » 5,50 % 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	99,325
» 5 % (» 1° aprile 1974)	98,20
» 5 % (» 1° aprile 1975)	97,05
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	96,875
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,95
» 5 % (» 1° aprile 1978)	96,025
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	100,175
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	100,10

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 maggio 1972

Dollaro USA	582,955
Dollaro canadese	587,385
Franco svizzero	150,99
Corona danese	83,37
Corona norvegese	88,322
Corona svedese	122,30
Fiorino olandese	181,205
Franco belga	13,24
Franco francese	116,072
Lira sterlina	1522,275
Marco germanico	183,38
Scellino austriaco	25,217
Escudo portoghese	21,625
Peseta spagnola	9,031

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione dei caratteri tipici e degli indirizzi di miglioramento della razza ovina Leccese

Con decreto ministeriale 6 marzo 1972 è stato approvato lo schema concernente la determinazione dei caratteri tipici e degli indirizzi di miglioramento della razza ovina Leccese.

(6568)

Determinazione dei caratteri tipici e degli indirizzi di miglioramento della razza ovina Sopravissana

Con decreto ministeriale 6 marzo 1972 è stato approvato lo schema concernente la determinazione dei caratteri tipici e degli indirizzi di miglioramento della razza ovina Sopravissana.

(6569)

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento d'ufficio di cinque società cooperative ai sensi dell'art. 2544 del codice civile

Con deliberazione della giunta regionale n. 1174 in data 17 marzo 1972, le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina di liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Cooperativa edilizia « Italia » fra impiegati mutilati ed invalidi di guerra e vittime civili di guerra Gorizia.

2) Società cooperativa edilizia « Bellavista » Trieste.

3) Cooperativa di consumo aziendale « Krenter » - Monfalcone (Gorizia).

4) « Stalla sociale Sella Valcalda » Ravascletto (Udine).

5) « Società cooperativa operaia di Percoto » - Percoto di Pavia di Udine.

(6469)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco dei primari di anatomia ed istologia patologica, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 15 ottobre 1971, che approva la graduatoria dei candidati che hanno superato l'esame nazionale di idoneità a primario di anatomia ed istologia patologica bandito con decreto ministeriale 9 ottobre 1969 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969;

Viste le documentate istanze dei sanitari in servizio di ruolo per la qualifica e la disciplina anzidetta presso gli enti ospedalieri alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Viste le documentate istanze dei sanitari che hanno conseguito la idoneità, nella qualifica e nella disciplina sopracitata, in concorsi espletati a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che occorre predisporre appositi elenchi, per la qualifica e la disciplina in questione, dei sanitari di cui sopra;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa illustrati sono predisposti, come segue, gli elenchi dei sanitari idonei a termini dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, secondo le indicazioni distintamente riportate a fianco di ciascun nominativo:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
1. Abate Luigi	Malalbergo - 17 luglio 1919					si		
2. Aimone Virgilio	Pont Canavese - 21 dicembre 1933						si	
3. Antoci Beniamino	Venezia Lido 20 agosto 1925					si		
4. Autelitano Francesco	Condofuri 4 febbraio 1925	si						
5. Baldi Guarinoni Arnaldo	Venezia 20 febbraio 1923				si		si	
6. Bancheri Salvatore	Bengasi (Libia) 29 gennaio 1924						si	
7. Barbareschi Giuseppe	Torino 19 gennaio 1924			si		si		
8. Barbieri Giuseppe	Tripoli 3 gennaio 1924						si	
9. Barbolini Giuseppe	Modena 16 maggio 1934	si						
10. Barboni Francesco	Ravenna 25 luglio 1924						si	
11. Bartolini Giancarlo	Sesto Fiorentino 15 giugno 1933					si		
12. Bartoloni Saint-Omer Francesco	Lucca 17 ottobre 1936					si		
13. Batolo Dario	Messina 15 dicembre 1930					si		
14. Berardinelli Giorgio	Senigallia 25 giugno 1927						si	
15. Bersi Sergio	Livorno 26 giugno 1933							si
16. Berti Piero	Firenze 3 agosto 1931	si		si				
17. Bigotti Aldo	Viterbo 2 maggio 1929					si		
18. Boccato Paolo	S. Donà di Piave 16 aprile 1929							
19. Bolletti Censi Marcello	Cosenza 17 novembre 1931			si				
20. Bonan Romano	Padova 15 dicembre 1927						si	
21. Bondi Roberto	Firenze 4 settembre 1926					si		
22. Bongiorno Vincenzo	Vicari - 22 ottobre 1910					si		
23. Bosman Cesare	Roma 8 agosto 1932	si						
24. Bottura Luigi	Marcaria 29 agosto 1927				si			
25. Bracali Giovanni	Roma - 15 aprile 1922		si					
26. Bratina Giorgio	Milano 4 maggio 1934	si						
27. Burlina Angelo	Motta di Livenza - 23 ottobre 1926					si	si	
28. Caffau Stelio	Trieste 30 aprile 1930					si		
29. Campobasso Onofrio	Bari 23 giugno 1934					si		
30. Candiani Giorgio	Piove di Sacco 25 ottobre 1921						si	
31. Canevini Pierino	Milano 22 giugno 1932					si		
32. Cappa Alberto Pier Mario	Ivrea 26 febbraio 1927			si		si		
33. Cappello Paolo	Ferrara 28 agosto 1926						si	
34. Cappotto Mario	Foligno 9 febbraio 1926						si	
35. Carbonera Giani Paolo	Novate Mezzola 15 agosto 1923					si		
36. Carli Carla	La Spezia 3 maggio 1934					si		
37. Casarini Angelo	Mantova 24 maggio 1916					si		
38. Caschera Francesco	Napoli 19 luglio 1930						si	
39. Castellaneta Antonio	Roma 25 agosto 1928					si		
40. Cavallero Giovanni	Arma di Taggia 9 maggio 1921		si					
41. Cefis Francesco	Cividale - 26 maggio 1932					si		
42. Cenciotti Leonida	Rieti 10 aprile 1925						si	

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
43. Cerrini Renato	Roma 6 aprile 1931							si
44. Chieco Bianchi Luigi	Bari 24 aprile 1933	si						
45. Chirillo Rosario	Catanzaro 28 novembre 1930						si	
46. Coppitz Antonio	Pesaro 3 maggio 1918		si					
47. Coppola Giuseppe	Pomigliano d'Arco 28 gennaio 1930					si		
48. Cordaro Sebastiano	Giardini 21 novembre 1927					si		
49. Cosentino Michele	Catania 31 marzo 1931						si	si
50. Costanzi Giulio	Roma 13 dicembre 1932	si						
51. Craglietto Tullio	Trieste 19 maggio 1931				si			
52. D'Acunzo Lucio	Trieste 12 maggio 1922					si		
53. D'Alessio Concetta	Napoli 31 ottobre 1926	si						
54. Dalforno Sergio	Torino 30 marzo 1928					si		
55. Dalla Pria Antonio Franco	Campo San Martino 29 settembre 1931						si	
56. De Feo Guido	Palermo 21 giugno 1925	si						
57. De Yaco Mario	Roma 6 giugno 1924					si	si	
58. Delendi Nino	Udine 24 luglio 1923			si				
59. De Marco Sebastiano	Roma 21 aprile 1930					si		
60. De Matteis Achille	Roma 3 maggio 1915					si		
61. De Riu Giancarlo	Genova 17 aprile 1927						si	
62. Di Giulio Tommaso	Roma 1° aprile 1918	si						
63. Di Guardo Giuseppe	Catania 19 febbraio 1927					si		si
64. Dimitri Eddy	Monfalcone 5 agosto 1926						si	
65. Docimo Corrado	Milano 1° agosto 1929						si	
66. Doglioni Leonisio	Roma 24 febbraio 1922					si	si	
67. Domenici Adalberto	Camaiore 27 settembre 1920			si				
68. Donna Adalberto	Torino 22 gennaio 1933	si						
69. Fasan Giorgio	Venezia 3 aprile 1926						si	
70. Ferrari Enrico	Trieste 13 marzo 1911					si		
71. Ferrari Remo	Saletta 1° settembre 1928						si	
72. Ferraro Ildebrando	Milano 29 novembre 1930					si		
73. Fichera Giuseppe	Catania 5 aprile 1924					si	si	
74. Fietta Mario	Parma 7 luglio 1924						si	
75. Fiocca Silvio	Milano 27 agosto 1922					si	si	
76. Forti Ermenegildo	Vazzola 21 gennaio 1930					si		
77. Fortina Augusto	Oleggio 14 maggio 1919						si	
78. Gafà Lorenzo	Chiaromonte Gulfi - 6 ottobre 1935			si				
79. Gay Lionello	Genova 7 marzo 1924							si
80. Galimberti Aldo	Vigevano 30 luglio 1925					si		
81. Gammarota Vincenzo	Andria 4 giugno 1915					si		
82. Ganassi Augusto	Carpi 22 agosto 1927			si		si		
83. Gangemi Luigi	Messina 28 aprile 1923					si		
84. Gaudio Raffaele	Bari 19 giugno 1934	si						
85. Genesi Mario	Novara 9 dicembre 1926					si	si	
86. Giardini Cesare	Milano 28 novembre 1934							si
87. Girelli Lucio	Verona 7 settembre 1935	si					si	
88. Grampa Giuseppe	Busto Arsizio 2 agosto 1927	si						
89. Grasso Sebastiano	Catania 16 marzo 1931						si	
90. Gulinati Gian Carlo	Ferrara 1° luglio 1922					si		
91. Gusmano Gaetano	Terrasini 23 novembre 1916					si		
92. Iacobelli Alessandro	Fasani di Sessa Aurunca - 11 agosto 1928					si		
93. Ippolito Guido	Roma 10 gennaio 1919					si		
94. Lampertico Pietro	Milano 8 gennaio 1932					si		
95. Lesca Sergio	Cornegliano Ligure 19 settembre 1918					si		
96. Levis Federico	Torino 22 marzo 1925		si					
97. Lippi Ugo	Treviso 13 luglio 1934						si	
98. Lopez Matteo	Pantelleria 7 luglio 1916					si		

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
99. Luppi Leone	Porotto 4 gennaio 1926					si	si	
100. Maltzeff Nikita	Roma 25 giugno 1918						si	
101. Mancosu Mario	Milano 13 luglio 1935							si
102. Marin Arturo	Stra 23 novembre 1925		si					
103. Mariuzzi Gianmario	Cividale del Friuli - 9 maggio 1928					si	si	
104. Martelli Francesco	Torre di Ruggiero - 24 agosto 1919					si		
105. Martinazzi Massimo	Pavia 3 aprile 1934			si		si		
106. Martuzzi Mario	Bologna 16 ottobre 1924		si					
107. Maschio Camillo	Monastier 30 ottobre 1927					si		
108. Mattace Raso Francesco	Cutro 12 dicembre 1929	si					si	
109. Mazza Luigi	Alessandria 7 ottobre 1927					si	si	
110. Mazzoleni Gian Piero	Treviso 16 maggio 1927						si	
111. Meduri Giuseppe	Ancona 9 maggio 1919					si		
112. Meli Salvatore	Rovereto 5 ottobre 1935	si						
113. Menozzi Virgilio	Padova 13 agosto 1928		si					
114. Mercante Giuseppe	Cittadella - 26 luglio 1933	si						
115. Mignani Enrico	Piombino - 20 settembre 1922						si	
116. Mincione Giuseppe Pasquale	Arquata del Tronto - 1° dicembre 1935					si		
117. Molle Antonio	Cagliari - 21 luglio 1925						si	
118. Montemezzi Luigi	Verona 24 luglio 1922							si
119. Mori Roberto	Ferrara - 15 settembre 193[illegible]	si						
120. Nadin Corrado	Venezia - 28 febbraio 1926					si	si	si
121. Narvallo Odelia	Imola - 24 febbraio 1934					si		
122. Negri Lionello	Torino - 13 dicembre 1919					si		
123. Novello Giovanni	Catania - 8 gennaio 1933			si				
124. Okely Carlo	Milano 11 giugno 1935							si
125. Olivi Maria	Perugia 16 febbraio 1926						si	
126. Olivieri Aldo	Milano - 17 dicembre 1923		si					
127. Pasetti Bombardella Mario	Venezia 6 maggio 1930			si		si		
128. Patrone Carlo	Bassano del Grappa 22 dicembre 1929					si		
129. Pennelli Natale	Bari 28 ottobre 1936	si						
130. Peracino Andrea	Torino 16 febbraio 1936						si	
131. Peverini Mariella	Udine - 23 giugno 1923	si						
132. Piantoni Luigi	Pradalunga - 21 settembre 1917					si		
133. Piazza Mario	Palermo - 15 ottobre 1927						si	
134. Pinamonti Ferruccio	Levico - 22 ottobre 1926						si	
135. Pizzoferrato Arturo	Pratola Peligna - 1° gennaio 1929					si		
136. Pollice Lucio	Bari - 2 ottobre 1930					si		
137. Provana di Collegno Anna	Torino - 7 luglio 1933					si		
138. Pulido Edoardo	Rovigo - 7 gennaio 1935							si
139. Puntireri Emilio	Sofia (Bulgaria) - 31 ottobre 1928						si	
140. Ragaini Luigi	Senigallia 5 agosto 1925			si				
141. Ramella Gigliardi Mario	Torino 26 ottobre 1931		si				si	
142. Rigoli Egidio	Genzano di Roma - 29 ottobre 1924							si
143. Rilke Franco	Milano - 25 ottobre 1929					si		
144. Romanelli Romano	Levanto 9 ottobre 1934					si		
145. Rossi Guido	Massa Martana - 20 settembre 1929			si				
146. Rosso Carmine	Genova Peglia - 12 agosto 1920	si						
147. Ruà Savino	Saluzzo 3 marzo 1934		si					
148. Santi Leonardo	Pisa 3 aprile 1926					si		
149. Saveriano Giuseppe	Foggia - 3 luglio 1934			si				
150. Schlich Giovanni	Cagliari - 18 aprile 1923					si		
151. Schmid Corrado	Milano 12 maggio 1936	si						
152. Sciarra Domenico	Teramo 29 febbraio 1920			si				

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
153. Scomazzoni Giuseppe	Milano 15 ottobre 1928					si		
154. Sega Ercole	Bologna 21 maggio 1920					si		
155. Servida Ernesto	Vicenza 24 maggio 1924					si		si
156. Sfondrini Guido	Milano 10 agosto 1925					si		
157. Spezzani Luca	Modena 5 ottobre 1928						si	
158. Squillace Alberto	Milano 23 dicembre 1923							si
159. Stival Lorenzo	Conegliano 18 agosto 1919						si	
160. Storniello Giuseppe	Eboli 6 giugno 1928		si					
161. Strada Pietro	Mede 1° ottobre 1932						si	
162. Tommasini Degna Antonio	Genova 12 maggio 1929					si	si	
163. Tosi Germano	San Benedetto Po - 2 dicembre 1928						si	
164. Tropeano Luigi	Napoli 15 ottobre 1924					si		
165. Truglio Savuto Vincenzo	Paternò 24 febbraio 1918						si	
166. Turolla Enrico	Roma 16 dicembre 1925					si		
167. Volante Giuseppe	Torino 1° gennaio 1932					si		
168. Zorzi Mario	Brescia 25 marzo 1920					si		

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di primario di anatomia ed istologia patologica, che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 aprile 1972

Il Ministro: VALSECCHI

(6266)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per esami a cinque posti di chimico in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dei chimici della Marina.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622 convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Accertato che nella carriera direttiva tecnica dei chimici della Marina vi è un organico complessivo di trenta unità;

Considerato che l'ispettore generale chimico Oliva dottor Emilio ed il chimico capo Federici dott. Paolo, a decorrere rispettivamente dal 30 ottobre 1971 e dal 16 novembre 1970 sono stati collocati a riposo ai sensi dell'art. 3 della citata legge 24 maggio 1970, n. 336 e che, pertanto, in base al quarto comma dell'art. 3 anzidetto i posti lasciati liberi dai suddetti devono essere portati in diminuzione nella qualifica iniziale del ruolo di cui trattasi;

Accertato, quindi, che nel predetto ruolo vi è un organico complessivo di ventotto unità;

Considerato che per i concorsi di passaggio di carriera previsti dall'art. 16 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 sono stati riservati, per il ruolo anzidetto, complessivamente due posti (un posto resosi disponibile entro il 31 dicembre 1970 ed uno entro il 31 dicembre 1971);

Considerato, infine, che sono attualmente cinque i posti da conferire attraverso pubblico concorso;

Valutato il fabbisogno effettivo di personale nel predetto ruolo in relazione alle accertate esigenze di servizio e ritenuto in conseguenza di bandire pubblico concorso nel ruolo stesso per cinque posti di chimico in prova della Marina;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti sedi di servizio prove d'esame diario e sede delle prove d'esame presentazione dei candidati per sostenere le prove d'esame.

E' indetto un concorso per esami a cinque posti di chimico in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dei chimici della Marina.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina saranno assegnati nel primo impiego presso una delle seguenti sedi: La Spezia, Aulla, Taranto e Roma.

La destinazione nella sede di Roma potrà essere assegnata dopo un opportuno periodo di tirocinio nelle altre sedi indicate.

Gli esami del concorso consistono in una prova scritta, in una prova pratica ed in un colloquio obbligatorio e facoltativo (v. programma di cui all'allegato 3 al presente bando).

La prova scritta avrà luogo il 13 settembre 1972 con inizio alle ore 8,00 presso il palazzo degli esami, via G. Induno n. 4, Roma.

La prova pratica avrà luogo il 14 settembre 1972 con inizio alle ore 8,00 presso l'istituto di chimica applicata ed industriale, facoltà di ingegneria, via Eudossiana n. 18, Roma.

In dipendenza del numero dei concorrenti, la prova pratica avrà luogo a partire dal 14 settembre 1972 ed eventualmente per turni nei giorni successivi: pertanto, la suddivisione dei candidati nei vari turni verrà precisata in occasione della prova scritta.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 7 sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove d'esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma sempre-

chè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3) e siano in possesso di tutti i prescritti requisiti (cfr. successivo art. 2), *senza alcun preavviso.*

Il colloquio obbligatorio e facoltativo avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 9, terzo comma.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui al precedente articolo è richiesto il possesso, da parte degli aspiranti, dei seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 (compiuti);

3) età non superiore agli anni 32, salvo le eccezioni consentite a termini dell'allegato 2 al presente bando, per le categorie di concorrenti ivi previste;

4) buona condotta morale e civile;

5) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

6) possesso del diploma di laurea in chimica o in chimica industriale rilasciato da una Università o da un Istituto di grado universitario legalmente riconosciuto e che sia, comunque, valido per l'ammissione a ruoli impiegatizi delle carriere statali;

7) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

8) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta possibilmente a macchina, su carta legale da L. 500, secondo lo schema di cui all'allegato 1) al presente bando, dovrà essere indirizzata al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione XI Palazzo dell'Esercito - 00100 Roma.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda per l'ammissione al concorso l'aspirante, oltre al proprio nome e cognome, *deve* dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo della sua nascita;

2) di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni nonchè di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando;

3) la propria attuale residenza nonchè la precedente residenza, in caso di cambio, che risalga a meno di un anno, premettendo alla indicazione della località il relativo numero di codice postale;

4) l'indirizzo al quale desidera gli siano trasmesse dalla amministrazione le comunicazioni relative al concorso;

5) la situazione o le situazioni, fra quelle indicate nello allegato 2 al presente bando, per il riconoscimento del titolo all'elevazione del limite massimo di età o del titolo a chè si prescinda da detto limite ai fini dell'ammissione al concorso (tale dichiarazione è prescritta solo per gli aspiranti che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito dall'art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

6) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

7) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

8) le eventuali condanne penali riportate;

9) la specie del titolo di studio posseduto (da indicare trascrivendo esattamente la denominazione relativa che risulta nel documento);

10) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (tale dichiarazione è prescritta per i soli aspiranti di sesso maschile);

11) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (nella dichiarazione dei servizi dovranno essere compresi quelli tuttora in atto come quelli resi precedentemente, con l'indicazione, relativamente a ciascuno di essi, della data di inizio e, se trattasi di servizio già conclusosi, della data di cessazione, della pubblica amministrazione, o dell'ente pubblico presso cui il servizio sia stato o sia tuttora reso nonchè, se trattasi di servizio prestato in ruolo, della pertinente carriera, ruolo e qualifica, ovvero, se trattasi di servizio non di ruolo, della pertinente qualifica e categoria);

12) di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede fra quelle indicate nel precedente art. 1, secondo comma;

13) l'eventuale sua appartenenza a categoria di minorati fisici (invalidi di guerra ed invalidi civili di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, sordomuti);

14) inoltre l'aspirante dovrà specificare nella domanda di partecipazione al concorso, qualora intenda sostenere il colloquio facoltativo la lingua o le due lingue relative a tale colloquio da scegliersi tra inglese, francese e tedesco (cfr. programma di cui all'allegato 3 al presente bando).

Ove l'aspirante non formuli alcuna dichiarazione circa il colloquio facoltativo si riterrà che egli non intende sostenere tale colloquio.

Art. 5.

Firma dell'aspirante sulla domanda

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere sottoscritta dall'aspirante con firma autografa che deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

Art. 6.

Recapito delle comunicazioni da parte dell'amministrazione e delle comunicazioni e documenti da parte dell'aspirante

Dopo la presentazione della domanda, l'aspirante è tenuto a partecipare tempestivamente al Ministero le eventuali variazioni che riguardano la propria residenza ovvero l'indirizzo che avesse in precedenza indicato per il recapito delle comunicazioni da parte dell'amministrazione.

Comunque quest'ultima non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa della Amministrazione della difesa.

Qualsiasi istanza o comunicazione o documento che l'aspirante debba inviare all'amministrazione dovrà essere indirizzato al « Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili (Divisione XI) - Palazzo dell'Esercito 00100 Roma ». In ogni caso l'aspirante è tenuto a far richiamo, in modo chiaro, al concorso cui la sua comunicazione o istanza o i suoi documenti si riferiscono.

Art. 7.

Esclusione dal concorso

L'Amministrazione può disporre in ogni momento (e quindi anche dopo l'esecuzione delle prove d'esame), con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso soltanto per difetto dei prescritti requisiti (cfr. precedente art. 2).

Art. 8.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso e di composizione della relativa commissione esaminatrice

Il concorso sarà svolto con le modalità contenute nel testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (contenente le relative norme di esecuzione) come modificati ed integrati dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 (concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato) ai quali si rinvia per tutto ciò che non è contemplato nei precedenti e nei seguenti articoli.

Analogo rinvio è fatto per la composizione della relativa commissione esaminatrice alla quale si provvederà con successivo decreto ministeriale.

Art. 9.

Prove di esame e votazione

Al colloquio obbligatorio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nella prova scritta ed in quella pratica e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sara data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta ed in quella pratica.

L'avviso per la presentazione al colloquio obbligatorio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto — fino ad un massimo di 0,30 punti — per ogni lingua rispetto alla quale il colloquio stesso sia stato superato in base al normale livello di sufficienza od oltre ed il voto così assegnato verra aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media del voto riportato nella prova scritta, del voto riportato nella prova pratica e del voto complessivo ottenuto nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

Per essere ammessi a sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 10.

Riserva dei posti e preferenza a parità di merito Presentazione dei documenti relativi

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che si trovino nelle condizioni per essere considerati ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) o per essere considerati, agli effetti della legge 2 aprile 1968, n. 482, invalidi del lavoro, invalidi di guerra, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, invalidi civili, sordomuti, orfani e vedove di guerra, orfani e vedove dei caduti per causa di servizio, orfani e vedove dei caduti sul lavoro, figli e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o per servizio o del lavoro o profughi disoccupati (intendendosi per « profughi », oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 e dell'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati dai territori africani di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 ed alla legge 19 ottobre 1970, n. 744) saranno tenuti, qualora intendano far valere il titolo alla riserva di posti prevista dall'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843 e successive estensioni (cfr. art. 1 del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868) e dall'art. 12, ultimo comma, della predetta legge n. 482, ad esibire per loro diretta iniziativa i documenti indicati nell'allegato 4 al presente bando.

Parimenti i concorrenti che avranno superato il colloquio ed abbiano ed intendano far valere titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengano ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti ad esibire, per loro diretta iniziativa, i documenti indicati nello stesso allegato 4 al presente bando.

Il termine per la presentazione dei documenti relativi al riconoscimento del titolo alla riserva di posti (primo comma del presente articolo) come di quelli relativi al riconoscimento del titolo alla preferenza a parità di merito (secondo comma) è di venti giorni dalla data in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto l'ultima prova del concorso.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione dei documenti, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I documenti dovranno essere inviati con l'indirizzo di cui all'ultimo comma del precedente art. 6.

Ai fini del riconoscimento dei titoli validi sia per la riserva di posti che per la preferenza a parità di merito è sufficiente che i rispettivi documenti siano presentati in un unico esemplare.

Art. 11.

Approvazione della graduatoria Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto ministeriale, la graduatoria generale dei candidati che hanno superato le prove del concorso e, sulla base dell'ordine di tale graduatoria, saranno dichiarati i vincitori del concorso stesso.

La graduatoria dei vincitori sarà comunque approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, accertamento da eseguirsi ai sensi del successivo art. 12 per ogni concorrente che sarà dichiarato vincitore.

L'anzidetto decreto ministeriale di approvazione della graduatoria generale, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati semplicemente idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 12.

Presentazione dei documenti per la nomina Accertamento dei prescritti requisiti

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso riceveranno di ciò apposita comunicazione ministeriale.

Ai fini dell'accertamento, nei loro confronti, dei requisiti per l'ammissione all'impiego, essi saranno, con la stessa comunicazione, invitati a presentare i documenti indicati nell'allegato 5 al presente bando.

Il termine per la presentazione dei documenti è di trenta giorni dalla data di ricezione, da parte del concorrente, della comunicazione di cui sopra (a pena di decadenza dal diritto ad essere mantenuto nella graduatoria dei vincitori, con conseguente preclusione del diritto alla nomina).

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione dei documenti, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I documenti dovranno essere inviati con l'indirizzo di cui all'ultimo comma del precedente art. 6.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

L'idoneità specifica dei sordomuti all'esercizio delle mansioni proprie del ruolo al quale si riferisce il concorso di cui al presente decreto sarà accertata secondo le modalità di cui all'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 308. Tale accertamento potrà aver luogo anche prima dello svolgimento delle prove d'esame.

Art. 13.

Regolare formazione dei documenti ai fini della loro validità

Le copie autentiche degli atti e documenti ottenute con i sistemi previsti nell'art. 12 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 o con procedimenti indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 1962 (v. tabella *B*) integrato dal decreto 10 aprile 1966 possono essere validamente prodotte in luogo degli originali, se l'originale non sia esplicitamente richiesto, quando siano in regola con le disposizioni fiscali in vigore e siano state autenticate, giusta art. 14 della citata legge n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco nonchè dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale o al quale deve essere prodotto il documento.

Tutte le copie di atti e documenti nonchè tutti gli estratti, i certificati, le attestazioni e le dichiarazioni indicate negli allegati 4 e 5 al presente bando sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492 quale risulta modificato dalla legge 18 ottobre 1962, n. 1550 e dalla legge 5 dicembre 1964, n. 1267 e dal decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745 convertito, con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034.

L'esenzione dall'imposta di bollo è consentita per i candidati indigenti relativamente alle copie ed estratti dei registri dello stato civile e del casellario giudiziale, ai certificati, alle dichiarazioni ed alle attestazioni di qualsiasi genere purchè essi presentino contemporaneamente un certificato in carta libera del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante la loro iscrizione nell'elenco dei poveri o purchè gli estremi di tale certificato siano chiaramente riportati sull'atto in esenzione a cura dell'autorità che lo ha rilasciato.

Sono soggette a legalizzazione soltanto le firme dei capi di istituto di istruzione legalmente riconosciuto sui diplomi originali o sui certificati di studio dai medesimi rilasciati quando si tratti di istituto di istruzione avente sede fuori della provincia di Roma (legalizzazione da eseguirsi dal competente ufficio del provveditore agli studi) nonchè le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e quelle apposte dai competenti organi delle rappresentanze diplomatiche o consolari estere residenti nello Stato sugli atti e documenti formati nello Stato, rilasciati dai detti organi (legalizzazione da eseguirsi dalle autorità indicate nell'art. 17 della predetta legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per ogni altro aspetto che riguardi la regolare formazione dei documenti ai fini della loro validità provvedono le norme di cui alla stessa legge 4 gennaio 1968, n. 15.

L'amministrazione si riserva la facoltà, ove alcuno dei documenti di cui agli allegati 4 e 5, tempestivamente pervenuto, risulti affetto da irregolarità formali non insanabili, di prefissare al concorrente, per la relativa regolarizzazione, un nuovo breve termine perentorio decorso il quale senza che la regolarizzazione risulti debitamente compiuta, il concorrente decadrà, rispettivamente, dal diritto alla riserva di posti od alla preferenza a parità di merito ovvero dal diritto ad essere mantenuto nella graduatoria dei vincitori del concorso.

Art. 14.

Nomina

I vincitori del concorso che saranno risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguiranno, con decreto ministeriale, la nomina a chimico in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dei chimici della Marina con l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 9, 10 e 33 del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e saranno utilizzati in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo con il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079 (stipendio iniziale lordo di L. 1.602.300 corrispondente al parametro 218).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 marzo 1972

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1972
Registro n. 23 Difesa, foglio n. 89

ALLEGATO 1

(rif. articoli 3, 4 e 5 del bando)

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso da redigersi su carta legale da L. 500

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili Divisione XI
Palazzo dell'Esercito — 00100 ROMA

Il sottoscritto . . ., nato a . . . (provincia di . . .) il . . ., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per esami a cinque posti di chimico in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dei chimici della Marina, indetto con decreto ministeriale 18 marzo 1972.

Dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni nonchè di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando.

Il sottoscritto risiede in (1) . . . e desidera che le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse dall'amministrazione al (2) . . . .

Fa presente (3) di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età di 32 anni (3-*bis*) perchè (3-*ter*) . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (provincia di . . .) (4);

(5) di aver riportato la seguente condanna penale (o le seguenti condanne penali) . . . .;

di possedere il seguente titolo di studio (6) . . . con specializzazione (7) . . . rilasciato da (8) . . . nell'anno . . . e che tale titolo di studio è in tutto conforme alle prescrizioni di cui all'art. 2 del bando di concorso;

(9) di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione (9-*bis*) . . . .;

(10) di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . presso (10-*bis*) . . .;

oppure:

di aver prestato servizio come impiegato dal . . . al . . . presso (10-*bis*) . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a (10-*ter*) . . .;

di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede fra quelle indicate nell'art. 1 del bando di concorso;

di appartenere alla categoria de (11) . . .;

di prescegliere, per il colloquio facoltativo, la lingua (o le lingue) (12) . . .

li . . .

Firma (13)

. . . . .

---

(1) Indicare la residenza in modo chiaro e secondo l'ordine seguente: via e numero civico, numero di codice postale, comune e provincia. Indicare anche la precedente residenza se il cambio sia avvenuto da meno di un anno.

(2) Se si tratta dello stesso indirizzo della residenza, scrivere: « All'indirizzo della residenza ». In caso diverso, scrivere: « Al seguente indirizzo » ed indicare di seguito l'indirizzo in modo chiaro e secondo il normale ordine: via e numero civico, numero di codice postale, comune e provincia.

(3) A questa dichiarazione sono tenuti soltanto gli aspiranti che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, abbiano superato il 32° anno di età e si trovino in una, o più di una, delle situazioni indicate nell'allegato 2 al bando di concorso.

(3-*bis*) Ovvero, se del caso: « di aver diritto a che si prescinda nei propri confronti dal limite di età » (v. ultima parte dell'allegato 2 al bando di concorso).

(3-*ter*) Specificare quale o quali delle situazioni indicate nell'allegato 2 al bando dia titolo, nel caso specifico, all'agevolazione relativa al limite di età.

(4) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(5) A questa dichiarazione sono tenuti solo gli aspiranti che abbiano riportato condanne penali.

(6) Da indicare trascrivendo esattamente la denominazione relativa che risulti nel documento.

(7) Questa dichiarazione, ovviamente, va omessa se non sia stata conseguita alcuna specializzazione del titolo di studio. L'eventuale specializzazione dev'essere, comunque, indicata trascrivendola dal relativo documento secondo l'esatta denominazione in esso contenuta.

(8) Indicare l'università (o l'istituto di grado universitario) legalmente riconosciuto che ha rilasciato il titolo di studio, trascrivendo integralmente dal documento la relativa denominazione.

(9) A questa dichiarazione sono tenuti i soli aspiranti di sesso maschile.

(9-*bis*) Secondo i casi: ha già prestato servizio militare di leva, è attualmente in servizio militare presso
non ha prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva, non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ..
non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato ecc.

(10) A queste dichiarazioni sono tenuti soltanto coloro che prestano od hanno prestato servizio come impiegati presso pubbliche amministrazioni.

(10-*bis*) Indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa), o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto od esecutiva ., per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ., per gli impiegati non di ruolo);

(10-*ter*) Indicare la causa.

(11) Invalidi di guerra e invalidi civili di guerra (e assimilati), invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, sordomuti. A questa dichiarazione sono tenuti i soli aspiranti che appartengano a tali categorie.

(12) A questa dichiarazione sono tenuti solo gli aspiranti che intendano sostenere il colloquio facoltativo. La scelta deve riguardare un massimo di due lingue ed essere effettuata tra l'inglese, il francese ed il tedesco.

(13) La firma dell'aspirante dev'essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso. Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo di appartenenza.

ALLEGATO 2

rif. art. 2 (primo comma, n. 3) del bando

Il limite massimo di età indicato nell'art. 2 (primo comma, n. 3) del bando ai fini della partecipazione al concorso è elevato:

1) di due anni per gli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso risultino coniugati nonchè di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni per gli aspiranti che:

a) appartengano alle categorie dei partigiani combattenti, dei reduci dalla prigionia o dei cittadini deportati dal nemico dopo l'8 settembre 1943 o ad altra categoria cui siano applicabili, a norma delle disposizioni in vigore, i benefici previsti dalla legge in favore dei combattenti, purchè non abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena e purchè non si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con la legge 23 febbraio 1952, n. 93;

b) siano profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia o dalla Libia (il beneficio è limitato ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951), dalla Somalia (il beneficio è limitato, in quest'ultimo caso, ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950), dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri e dalle zone del territorio nazionale colpite dalla guerra o siano connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia, da Tangeri, dall'Algeria e da altri paesi del continente africano per i motivi e nei limiti di tempo stabiliti dalle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319 (per i profughi e i connazionali rimpatriati che siano disoccupati cfr. più sotto n. 7), lettera *a*);

3) ad anni 39 per gli aspiranti che:

a) appartengano alla categoria dei partigiani combattenti, o ad altre categorie assimilate a quella dei combattenti, e siano provvisti di decorazione di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare ovvero siano stati promossi per merito di guerra;

b) siano capi di famiglia numerosa, da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi, computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra;

4) del periodo di tempo intercorso fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944 per gli aspiranti che furono già colpiti dalle abrogate leggi razziali, salvo quanto previsto dal successivo numero 6), lettera *a*) per i deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

5) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente nei confronti degli aspiranti che siano cessati dal servizio di assistente ordinario universitario per ragioni di carattere non disciplinare e di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università od istituto di istruzione universitaria nei confronti degli aspiranti che siano in attività di servizio quali assistenti volontari od incaricati o che siano cessati da tale servizio per ragioni di carattere non disciplinare (art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con l'art. 1 della legge 24 giugno 1950, n. 465).

Tutte le elevazioni del limite di età indicate sotto i precedenti numeri e lettere sono cumulabili fra loro, ma, anche in caso di cumulo, il limite massimo non può superare i 40 anni di età.

Il limite massimo di età è, inoltre, elevato, restando assorbita ogni altra eventuale elevazione spettante:

6) ad anni 40:

a) per gli aspiranti che riportarono, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero furono deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

b) per gli aspiranti che appartengano alla categoria del personale licenziato dagli enti di diritto pubblico e dagli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale i quali siano stati soppressi e posti in liquidazione ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, purchè non siano trascorsi più di cinque anni dalla cessazione del rapporto di impiego;

7) ad anni 55: per gli aspiranti che debbano essere considerati, secondo le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 482:

a) invalidi di guerra e invalidi civili di guerra (e assimilati) ovvero profughi in stato di disoccupazione (1);

b) invalidi per servizio;

c) invalidi del lavoro;

d) invalidi civili;

e) sordomuti;

f) orfani e vedove di coloro che siano morti, ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che diedero luogo a trattamento di pensione di guerra, di pensione privilegiata ordinaria o di rendita di infortunio, per fatto di guerra o per servizio o del lavoro ovvero figli e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o per servizio o del lavoro.

Si prescinde dal limite massimo di età prescritto per la partecipazione al concorso:

a) nei confronti degli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso siano in servizio presso amministrazioni dello Stato in qualità di impiegati civili di ruolo o di operai di ruolo;

b) nei confronti degli aspiranti che, alla stessa data, siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica o dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia nonchè vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti;

c) nei confronti degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947,

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319 e al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744.

n. 1220, cessarono a domanda o di autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o della Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili.

Sono, comunque, esclusi dal beneficio, e quindi dal concorso, gli aspiranti che abbiano compiuto il 65° anno di età, limite previsto dall'art. 1 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, per il collocamento a riposo degli impiegati civili di ruolo delle amministrazioni dello Stato.

ALLEGATO 3

(cfr. articoli 1 e 9 del bando)

PROGRAMMA D'ESAME

PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema su uno degli argomenti di chimica generale, chimica industriale ed applicata, qui sotto indicati:

chimica generale: struttura dell'atomo, legame chimico, stato liquido e soluzioni, stato solido, equilibri chimici, acidi e basi, elettrochimica e termochimica;

chimica industriale ed applicata: operazioni e procedimenti generali della chimica industriale, combustione e combustibili, lubrificazione e lubrificanti, materie plastiche, metalli e loro leghe, acque, materiali esplodenti e propellenti.

N.B. — Alla Commissione esaminatrice è lasciata ogni determinazione circa la durata della prova ed i testi che i concorrenti potranno consultare.

PROVA PRATICA

Esecuzione di un'analisi quantitativa di un miscuglio inorganico, con separazione di due componenti e loro determinazioni, una per via ponderale ed una per via volumetrica, con relazione scritta.

COLLOQUIO OBBLIGATORIO

1) chimica generale (struttura dell'atomo, legame chimico, stato liquido e soluzioni, stato solido, equilibri chimici, acidi e basi, elettrochimica e termochimica);

2) chimica industriale ed applicata (operazioni e procedimenti generali della chimica industriale, combustione e combustibili, lubrificazione e lubrificanti, materie plastiche, metalli e loro leghe, acque, materiali esplodenti e propellenti);

3) nozioni di legislazione su impiego, maneggio, trasporto e conservazione dei prodotti esplosivi, tossici e radioattivi e sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

4) nozioni limitate all'organizzazione amministrativa dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e degli operai;

5) ordinamento degli Stati Maggiori e degli organi centrali del Ministero della Difesa.

COLLOQUIO FACOLTATIVO

Lingua straniera: lettura e versione in italiano da una o due lingue straniere, a scelta del candidato, di brani di letteratura tecnica. La lingua o le lingue straniere prescelte dovranno essere precisate dal candidato nella domanda di ammissione al concorso.

Il Ministro: RESTIVO

ALLEGATO 4

(rif. art. 10 del bando)

Categorie degli aventi titolo alla preferenza a parità di merito e documenti da esibire a dimostrazione del titolo

N.B. — Per la regolare formazione dei documenti ai fini della loro validità vedasi art. 13 del bando di concorso.

1) Insigniti di medaglia al valor militare: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa), dal quale risulti il conferimento della ricompensa.

2) Invalidi di guerra (ed equiparati): decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con l'esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

3) Invalidi civili di guerra: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido civile di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

4) Invalidi per servizio: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale al servizio della quale lo interessato ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

5) Invalidi del lavoro: dichiarazione rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro dalla quale risulti che l'interessato è iscritto nel rispettivo elenco provinciale nonchè l'infermità o lesione che ha determinato la sua invalidità e il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. circa la natura dell'invalidità e circa il grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido.

6) Orfani di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; orfani dei caduti per fatto di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare: certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione del concorrente nell'elenco generale della rispettiva categoria.

7) Orfani dei caduti per causa di servizio:

dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

8) Figli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro:

documento di cui al precedente n. 4) relativo al genitore del concorrente;

ed inoltre:

certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonchè l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità;

certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

9) Orfani dei caduti sul lavoro:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore del concorrente è deceduto per causa di lavoro;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

10) Figli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro:

documento di cui al precedente n. 5) relativo al genitore del concorrente;

ed inoltre:

certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonchè l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità;

certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

11) Feriti in combattimento: relativo brevetto ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e i militari di truppa) dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento.

12) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e i militari di truppa) dal quale risulti il conferimento della ricompensa o dell'attestazione.

13) Capi di famiglia numerosa (da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra): stato di famiglia rilasciato dal Sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

14) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: attestato della Scuola superiore della pubblica amministrazione che specifichi, con il relativo punteggio conseguito, il corso, o i corsi, di preparazione o di integrazione frequentati dal concorrente e certifichi l'esito favorevole da lui ottenuto in relazione a tale punteggio.

15) Figli degli invalidi di guerra, degli invalidi civili di guerra, degli invalidi per servizio, degli invalidi del lavoro:

documento di cui al precedente n. 2) o n. 3) o n. 4) o n. 5) relativo al genitore del concorrente;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferisce il precedente documento.

16) Vedove non rimaritate dei caduti in guerra; vedove non rimaritate dei caduti per fatto di guerra: modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648.

17) Mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare: certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione della concorrente nell'elenco della rispettiva categoria.

18) Vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio: dichiarazione, di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione, rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante la condizione della concorrente.

19) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro:

documento di cui al precedente n. 4) relativo al marito della concorrente;

ed inoltre:

certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonchè l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità;

certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

20) Vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il marito della concorrente è deceduto per causa di lavoro;

ed inoltre:

certificato del sindaco, di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione, attestante che la concorrente è vedova non rimaritata del caduto cui si riferisce il precedente documento.

21) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro:

documento di cui al precedente n. 5) relativo al marito della concorrente;

ed inoltre:

certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonchè l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità;

certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

22) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra; madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra: certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra (il certificato dovrà anche indicare le generalità del caduto e, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

23) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per causa di servizio:

dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

24) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il figlio o il fratello della concorrente è deceduto per causa di lavoro;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

25) Coloro che abbiano prestato servizio ad ogni effetto equiparabile al servizio militare di combattente: dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare, semprechè detta dichiarazione non sia stata incorporata, a norma delle vigenti disposizioni, nello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o nel foglio matricolare militare (per i sottufficiali, graduati e militari di truppa), nel qual caso il concorrente dovrà presentare copia integrale, autentica di uno di questi ultimi documenti debitamente aggiornato.

26) Coloro che siano reduci dalla deportazione o dall'internamento: attestazione comprovante tale loro condizione rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio gli interessati risiedono.

27) Profughi (1): documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari delle località di provenienza, per i connazionali rimpatriati da territori africani e attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi).

28) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione della difesa: copia integrale autentica dello stato matricolare aggiornato o, a seconda dei casi, dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornati se trattasi di servizio inerente a rapporto di impiego continuativo, con indicazione, sui documenti stessi o su certificato a parte rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione, dei giudizi complessivi di anno in anno, e sino all'ultimo, riportati, ovvero, se trattasi di servizio non di ruolo, un aggiornato certificato, rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione, da cui risultino in modo completo gli estremi relativi al servizio (fra gli altri, la data di inizio, la continuità, la natura di esso, la data e i motivi della eventuale cessazione, la qualifica e la categoria rivestite) nonchè i giudizi complessivi di anno in anno, e sino all'ultimo, riportati.

29) Coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319 e al decreto-legge 28 agosto 1970, numero 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744.

30) Invalidi civili: certificato della commissione sanitaria provinciale di cui all'art. 7 della legge 6 agosto 1966, n. 625 attestante, fra l'altro, lo stato di invalido civile del concorrente nonchè la natura della sua minorazione fisica ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure un certificato del competente organo provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi civili dal quale risultino, insieme con gli estremi relativi all'avvenuto accertamento da parte della predetta commissione sanitaria provinciale, gli stessi elementi sopraspecificati (natura della minorazione fisica e grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido).

31) Sordomuti: certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se il concorrente sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia, o meno, contratta prima dell'apprendimento del linguaggio.

Il Ministro: RESTIVO

ALLEGATO 5

(rif. art. 12 del bando)

Documenti che devono essere presentati dai concorrenti utilmente collocati nella graduatoria

N.B. — Per la regolare formazione dei documenti ai fini della loro validità vedasi art. 13 del bando di concorso.

A) *Da parte di tutti i concorrenti in genere, salvo non si trovino in una delle situazioni indicate nelle successive lettere* B), C) *e* D):

1) estratto, non è ammesso il certificato, dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all'estero dovrà esibire un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di residenza. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione, in ogni caso, è obbligatoria, deve contenere la dichiarazione che l'interessato non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici stessi;

4) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

5) diploma originale, o copia autentica, del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (v. art. 2 del bando). In caso di smarrimento o di distruzione del diploma il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato è consentito di presentare, in luogo di esso, il certificato-diploma contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato. Insieme con il certificato-diploma il candidato dovrà esibire un certificato, di data non anteriore a quella della ricezione della comunicazione ministeriale di invito a presentare i documenti, con il quale la stessa autorità scolastica che rilasciò il certificato-diploma (od altra competente autorità superiore della pubblica istruzione) attesti che lo stesso certificato-diploma è tuttora da considerare ad ogni effetto valido come documento sostitutivo del diploma;

6) certificato medico, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve precisare, inoltre, anche per i non validi, che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

7) uno dei seguenti documenti militari (la presentazione è richiesta per i soli candidati di sesso maschile):

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) ovvero copia autentica del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali, graduati e militari di truppa) rilasciati dall'autorità militare competente;

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare: copia autenticata del foglio matricolare aggiornato rilasciato dal distretto militare competente se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed Aeronautica) ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina);

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva: un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva se il giudizio è stato emesso dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre) ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto se il giudizio è stato emesso da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima);

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva: un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto se il candidato è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) (certificato di cittadinanza italiana), 3) (certificato di godimento dei diritti politici), 4) (certificato generale del casellario giudiziale e 6) (certificato medico) dovranno recare data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della loro presentazione.

Dai certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovrà, altresì, risultare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I documenti di cui ai numeri da 1) a 4) e il documento di cui al n. 6) dovranno essere prodotti in originale.

Documenti dimostrativi del titolo all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso

In aggiunta ai documenti di cui ai precedenti numeri da 1) a 7), i concorrenti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso avevano superato il limite massimo di età all'uopo prescritto (v. art. 2, n. 3, del bando) esibiranno i documenti specificati per ciascuna delle categorie di seguito elencate:

Concorrenti colpiti dalle abrogate leggi razziali: certificato attestante tale loro condizione rilasciato dalla competente autorità israelitica, salvo quanto più sotto specificatamente previsto per i deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Concorrenti che riportarono sanzioni penali per comportamento contrario al regime fascista: relativa sentenza (copia autentica).

Concorrenti che riportarono sanzioni di polizia per lo stesso motivo o che furono deportati od internati per motivi di persecuzione razziale: certificato attestante tale loro condizione rilasciato dal prefetto della provincia nel cui territorio risiedono.

Concorrenti che siano cessati dal servizio di assistente ordinario universitario per ragioni di carattere non disciplinare ovvero che siano in attività di servizio quali assistenti volontari od incaricati o che siano cessati da tale servizio per ragioni di carattere non disciplinare: certificato attestante tale loro condizione rilasciato dalla competente Università e dal quale

risulti, fra l'altro, la precisa durata dell'appartenenza ai ruoli di assistente ordinario o del servizio prestato in qualità di assistente volontario od incaricato.

Concorrenti che appartengano alla categoria del personale licenziato dagli enti di diritto pubblico e dagli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale i quali siano stati soppressi e posti in liquidazione ai sensi della legge 4 febbraio 1956, n. 1404: certificato attestante tale loro condizione rilasciato dall'ufficio liquidazione dei predetti enti presso il Ministero del tesoro e dal quale risulti, fra l'altro, la data della cessazione del rapporto di impiego.

Concorrenti che siano coniugati con o senza prole o vedovi con prole o siano capi di famiglia numerosa: stato di famiglia o certificato del sindaco dai quali risulti la composizione della famiglia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Concorrenti che siano profughi (1): attestazione rilasciata dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione dalla quale risulti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso l'interessato era iscritto nell'elenco dei disoccupati previsto dall'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482 oppure, ove tale circostanza non ricorra, il documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari della località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani e attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi).

Concorrenti che siano sordomuti: certificato del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione attestante l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482 ovvero un certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se l'interessato sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia, o meno, contratta prima dell'apprendimento del linguaggio.

Concorrenti che appartengano alle categorie dei partigiani combattenti, o dei reduci dalla prigionia o dei cittadini deportati dal nemico dopo l'8 settembre 1943 o ad altra categoria cui siano applicabili i benefici previsti dalla legge in favore dei combattenti; concorrenti, appartenenti alle stesse categorie, che siano provvisti di decorazione di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare o che siano stati promossi per merito di guerra, e concorrenti che siano (ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482) invalidi di guerra e invalidi civili di guerra (e assimilati), invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di coloro che siano morti, ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che diedero luogo a trattamento di pensione di guerra, di pensione privilegiata ordinaria o di rendita di infortunio, per fatto di guerra o per servizio o del lavoro ovvero figli e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o per servizio o del lavoro: documenti della stessa specie già indicata, per ciascuna delle categorie, nell'allegato 4 al presente bando, dai quali risulti, nei riguardi dell'interessato, la completa esistenza, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dello stato attributivo del titolo all'elevazione del limite massimo di età.

Qualora alcuna delle indicate situazioni sia stata fatta già valere per i benefici di cui all'art. 10 del bando di concorso, non è richiesta una nuova presentazione del documento o dei documenti in tale sede già prodotti, purchè questi siano regolari e siano idonei anche alla dimostrazione del titolo all'elevazione del limite massimo di età; ma della già avvenuta presentazione il concorrente deve fare esplicita menzione nell'inviare gli altri documenti di cui al presente allegato.

Concorrenti trovantisi, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, nella posizione di impiegati civili di ruolo o di operai di ruolo presso amministrazioni dello Stato o di ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica o dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia o di vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti: se dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso gli interessati non siano cessati dalle posizioni predette, il titolo a che si prescinda, nei loro confronti, dal limite massimo di età prescritto per la partecipazione al concorso stesso sarà comprovato dalla copia dello stato matricolare o dello stato di servizio o del foglio matricolare che essi sono tenuti a presentare ai sensi delle successive lettere B) e C) del presente allegato. In caso diverso, gli interessati esibiranno, in aggiunta ai documenti di cui ai precedenti numeri da 1) a 7) del presente allegato, una copia autentica dello stato matricolare aggiornato attestante il servizio prestato come impiegato di ruolo ovvero una copia autentica dello stato di servizio aggiornato attestante il servizio prestato come ufficiale in servizio permanente ovvero una copia autentica del foglio matricolare aggiornato attestante il servizio prestato come operaio di ruolo o come sottufficiale in servizio permanente o come vicebrigadiere, graduato o militare di truppa in servizio continuativo.

Ove alcuno di questi ultimi documenti sia stato già esibito ai fini dell'ammissione ai benefici di cui all'art. 10 del bando di concorso, non se ne richiede una nuova presentazione, purchè il documento già esibito sia regolare; ma della già avvenuta presentazione il concorrente deve fare esplicita menzione nello inviare gli altri documenti di cui al presente allegato.

Concorrenti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili: attestazione rilasciata dalla competente autorità militare comprovante la loro sopradescritta situazione.

B) *Da parte dei concorrenti che appartengano al personale statale di ruolo (impiegati ed operai)*:

1) copia integrale autentica dello stato matricolare o del foglio matricolare aggiornato rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;

2) diploma originale o copia autentica del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera A), n. 5), del presente allegato);

3) certificato medico, secondo modalità già prescritte alla precedente lettera A), n. 6), del presente allegato, recante data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione (solo in originale).

E' richiesta anche la presentazione, da parte degli interessati, dei documenti dimostrativi del titolo all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (v. precedente lettera A) ove ciò si rendesse necessario per comprovare l'esistenza di tale titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

C) *Da parte dei concorrenti che si trovino alle armi in carriera continuativa (ufficiali e sottufficiali in servizio permanente e graduati) o che siano in servizio continuativo nei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia e nell'Arma dei carabinieri*:

1) copia integrale autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali, vice brigadieri, graduati e militari appartenenti ai predetti Corpi ed all'Arma dei carabinieri);

2) diploma originale o copia autentica del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera A), n. 5), del presente allegato);

3) certificato generale del casellario giudiziale (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera A), n. 4), del presente allegato);

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo cui gli interessati appartengono attestante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) debbono essere prodotti in originale e recare data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della loro presentazione.

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319 e al decreto-legge 28 agosto 1970, numero 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744.

E' richiesta anche la presentazione, da parte degli interessati, dei documenti dimostrativi del titolo all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (v. precedente lettera A) ove ciò si rendesse necessario per comprovare l'esistenza di tale titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

D) *Da parte dei concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva compreso il servizio in qualità di ufficiale di prima nomina*:

1) certificato rilasciato dal comandante del Corpo cui gli interessati appartengono attestante la loro posizione militare nonchè la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano;

2) diploma originale o copia autentica del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera A), n. 5), del presente allegato);

3) certificato generale del casellario giudiziale (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera A), n. 4), del presente allegato).

I documenti di cui ai numeri 1) e 3) debbono essere prodotti in originale e recare data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della loro presentazione.

E' richiesta anche la presentazione, da parte degli interessati, dei documenti dimostrativi del titolo all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (v. precedente lettera A) ove ciò si rendesse necessario per comprovare l'esistenza di tale titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il Ministro: RESTIVO

(6521)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Decadenza, per rinuncia, dal concorso per borse di pratica commerciale all'estero

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595 e dalla legge 14 febbraio 1963, n. 280, relativa all'istituzione di un fondo a gestione autonoma per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero (F.A.B.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 1291, contenente norme di esecuzione della predetta legge 14 febbraio 1963, n. 280;

Visto il proprio decreto 18 febbraio 1969 con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami per l'assegnazione di venticinque borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il proprio decreto 30 novembre 1971 con il quale sono stati dichiarati gli assegnatari delle borse commerciali;

Viste le comunicazioni dei signori dott. Bruno Brunetti, dott. Giorgio Mamberto, rag. Gabriella Rachelli, sig. Giovanni Ronzoni, dott. Roberto Renault con le quali dichiarano di rinunciare all'assegnazione delle borse di pratica commerciale;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti assegnatari di borse di pratica commerciale all'estero per le sedi a fianco di ciascuno indicate di cui al decreto ministeriale citato nelle premesse sono dichiarati decaduti dal concorso stesso per rinuncia:

Brunetti dott. Bruno: Singapore;
Mamberto dott. Giorgio: Libano;
Rachelli rag. Gabriella: Kenia;
Ronzoni Giovanni: Cile;
Renault dott. Roberto: Venezuela.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1972

Il Ministro: RIPAMONTI

(6575)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso a due posti di operaio di 2ª categoria con qualifica di litografo disegnatore.

In data 15 aprile 1972 sono stati pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 4 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso indetto con decreto ministeriale 9 dicembre 1969, a due posti di operaio di 2ª categoria con qualifica di litografo disegnatore.

(6535)

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso a ventisei posti di vice esperto nel ruolo tecnico della agricoltura, carriera di concetto.

In data 15 aprile 1972 sono stati pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 4 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso indetto con decreto ministeriale 13 febbraio 1970, a ventisei posti di vice esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura, carriera di concetto.

(6536)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per esami a venti posti di capo ufficio aggiunto in prova nel ruolo dei capi ufficio statistica della carriera direttiva degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Nel Bollettino ufficiale n. 5, del mese di maggio 1971, messo in distribuzione il 10 aprile 1972, del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori del concorso per esami a venti posti di capo ufficio aggiunto in prova (ex coeff. 229) del ruolo dei capi ufficio statistica della carriera direttiva degli uffici provinciali della industria, del commercio e dell'artigianato, indetto con decreto ministeriale 15 dicembre 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 3 marzo 1970.

(6574)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3302 del 31 dicembre 1971 con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Bologna al 30 novembre 1968, ivi comprese le vacanze registrate al 30 novembre 1967;

Visto il proprio decreto n. 339 in data 10 febbraio 1972 con il quale è stata disposta l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso medesimo;

Considerato che il vincitore della condotta veterinaria di Malalbergo dott. Nerio Scaramagli è stato dichiarato decaduto dalla nomina a titolare della medesima dalla giunta comunale con delibera n. 91 dell'11 aprile 1972 non avendo lo stesso assunto servizio nel termine perentorio assegnatogli;

Visto l'ordine delle preferenze espresse dai candidati che, in graduatoria seguono il dott. Nerio Scaramagli;

Considerato che il dott. Alessandro Bignardi ha fatto pervenire preventiva dichiarazione di rinuncia alla condotta in questione;

Visto che il dott. Pasquali Cesarino ha diritto alla nomina a termini di legge;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;
Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La condotta veterinaria di Malalbergo è assegnata al dottor Cesarino Pasquali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio e del comune interessato.

Bologna, addì 20 aprile 1972

Il veterinario provinciale

(6751)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI TERNI

Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Terni

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1022 del 14 luglio 1971 con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1970 (condotte di Otricoli ed Orvieto 2ª);
Considerato che occorre provvedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso medesimo;
Visto il decreto del medico provinciale di Terni n. 181 del 24 gennaio 1972 con il quale, ai sensi e con la procedura prescritta dall'art. 1 della legge 8 marzo 1968, n. 220, è stato nominato il componente di cui alla lettera *d*) dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, nella persona del dott. Mario Ricciarelli, veterinario condotto del comune di Terni;
Viste le designazioni pervenute dal Ministero della sanità, dalla prefettura e dall'ordine dei veterinari di Terni;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, recante norme sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle province;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, contenente modifiche al regio decreto suddetto;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;
Visto il decreto della giunta regionale umbra n. 9 del 29 marzo 1972;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso in premessa specificato è costituita come segue:

Presidente:
Carlucci dott. Marcello, ispettore generale amministrativo in servizio presso il Ministero della sanità.

Componenti:
Massa dott. Duilio, veterinario provinciale superiore in servizio presso il Ministero della sanità;
Capizzi dott. Alfredo, funzionario amministrativo in servizio presso la prefettura di Terni;
Moretti prof. Bruno, docente di ruolo in clinica medica veterinaria presso la facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Perugia;
Barboni prof. Elio, docente di ruolo in anatomia patologica presso la facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Perugia;
Ricciarelli dott. Mario, veterinario condotto del comune di Terni.

Segretario:
Speziale dott. Maria Carla, direttore di sezione in servizio presso il Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà la sua sede in Terni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Terni nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, all'albo pretorio della prefettura di Terni ed a quello dei comuni interessati (Orvieto ed Otricoli).

Terni, addì 15 aprile 1972

Il veterinario provinciale: STOPPANI

(6752)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.